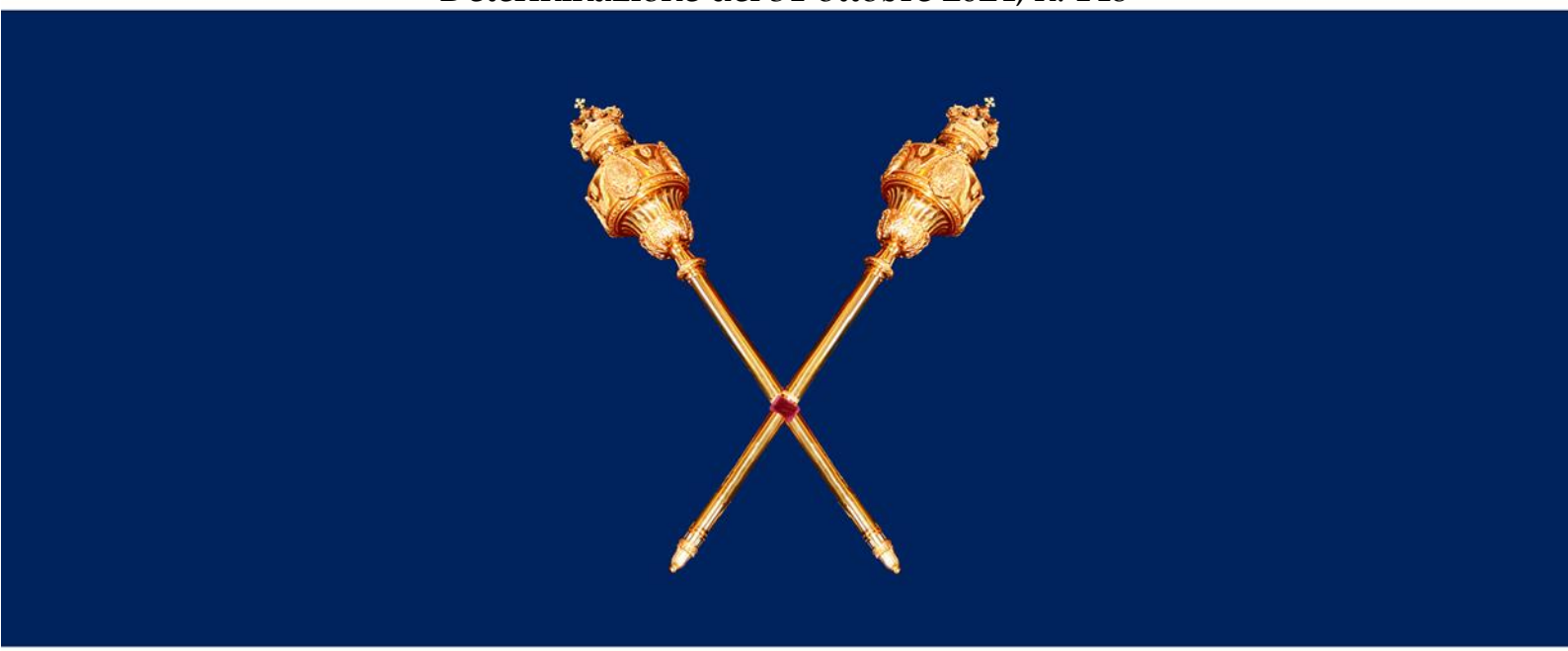
CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.

2022

Determinazione del 31 ottobre 2024, n. 148



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.

2022

Relatore: Consigliere Giuseppe Teti

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Eleonora Rubino

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 31 ottobre 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 1, commi da 367 a 373, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in attuazione del quale è stata costituita, il 28 aprile 2008, Equitalia giustizia S.p.a., interamente partecipata da Equitalia S.p.a., per la gestione e la riscossione dei crediti di giustizia, costituiti dalle spese e dalle pene pecuniarie di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115 ss.mm.ii., nonché delle sanzioni pecuniarie civili di cui all'art. 4 e seguenti del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 7, come inserite dall'art. 1, comma 352, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

visto l'art. 61, comma 23, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in base al quale è stato istituito un fondo, denominato Fondo unico giustizia (Fug), come precisato dall'art. 2 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, che ne ha attribuita la gestione alla già menzionata Equitalia giustizia;

visto l'art. 1, commi 1 e 11, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, per effetto del quale, a decorrere dal 1° luglio 2017, le società del Gruppo Equitalia sono state sciolte, cancellate d'ufficio dal registro delle imprese ed estinte, ad esclusione di Equitalia giustizia S.p.a., in quanto svolgente anche funzioni diverse dalla riscossione (commi 1 e 11, lett. b);

visto, in particolare, il citato art. 1, comma 11, lett. b), del decreto-legge n. 193 del 2016, in base al quale le azioni di Equitalia giustizia S.p.a., detenute da Equitalia S.p.a., sono state cedute a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze, il quale esercita i diritti dell'azionista, di concerto con il Ministero della giustizia, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2018, con il quale la Società Equitalia giustizia S.p.a. è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della già menzionata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Teti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Equitalia giustizia S.p.a., per l'esercizio finanziario 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio 2022 di Equitalia giustizia S.p.a., corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

RELATORE
Giuseppe Teti
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA 1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 2
1.1 Codice etico e sistema disciplinare 4
1.2 Norme di contenimento della spesa pubblica – effetti 4
2. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI 7
2.1 Gestione dei crediti di giustizia 7
2.2 Gestione del Fondo unico giustizia (Fug) 14
2.2.1 Gestione finanziaria del Fug 22
2.3 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento 23
2.4 Attuazione del Pnrr 24
3. GLI ORGANI DELL'ENTE 25
3.1 Consiglio di amministrazione 25
3.2 Presidente 26
3.3 Amministratore delegato 26
3.4 Collegio sindacale 26
3.5 I compensi 27
4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 30
4.1 Sistema dei controlli 33
4.1.1 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi 35
4.1.2 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza 35
4.1.3 Funzione *Internal audit* 37
4.1.4 La revisione legale 38
4.2 Misure per il contrasto e contenimento dell'emergenza Covid-19 38
4.3 Misure sulla sicurezza e salute dei lavoratori 39
5. IL PERSONALE 40
5.1 Consistenza e costo del personale 40
6. L'ATTIVITA' NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO 42
6.1 Attività negoziale 42
6.2 Contenzioso 43
7. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 46
7.1 Risultati della gestione 46
7.2 Stato patrimoniale 47
7.3 Conto economico 53
7.4 Spese gestione del Fondo unico giustizia 56
7.5 Rendiconto finanziario 60
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 62

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019 6
Tabella 2 - Stima del valore dei crediti di giustizia "in magazzino" 10
Tabella 3 - Giacenza sotto-fascicoli "in magazzino" 11
Tabella 4 - Contenzioso di *business* per recupero crediti di giustizia nel 2022 13
Tabella 5 - Risorse del Fug 15
Tabella 6 - Compensi deliberati degli organi 28
Tabella 7 - Compensi corrisposti ai titolari degli organi 29
Tabella 8 - Consistenza del personale 40
Tabella 9 - Costo del personale 40
Tabella 10 - Numero medio e costo medio del personale 40
Tabella 11 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale nel 2022 43
Tabella 12 - Contenzioso Equitalia giustizia vs. dipendenti 45
Tabella 13 - Stato patrimoniale attivo 47
Tabella 14 - Crediti verso la clientela 48
Tabella 15 - Stato patrimoniale passivo 49
Tabella 16 - Fondo trattamento di fine rapporto 51
Tabella 17 - Patrimonio netto 51
Tabella 18 - Conto economico 53
Tabella 19 - Valore della produzione 54
Tabella 20 - Contributo costo di gestione Fondo unico di giustizia 54
Tabella 21 - Contributo costo di gestione crediti di giustizia 55
Tabella 22 - Costi per servizi 55
Tabella 23 - Contributo anno 2022 spese di gestione Fug, come da contabilità separata tenuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.m. n. 127 del 2009 57
Tabella 24 - Dettaglio contributo anno 2022 per il Fug 59
Tabella 25 - Rendiconto finanziario 60

INDICE FIGURE

Figura 1 – Organigramma al 31 dicembre 2022 30

INDICE GRAFICI

Grafico 1 – Composizione Fug 15

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di Equitalia giustizia S.p.a. per l'esercizio 2022, nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente.

Il precedente referto di questa Corte su Equitalia giustizia S.p.a., relativo all'esercizio 2021, è stato oggetto della determinazione n. 115 del 19 ottobre 2023, pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 142.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Equitalia giustizia S.p.a. (in seguito, anche, la "Società") è una società per azioni, non quotata in Borsa, avente come socio unico il Ministero dell'economia e delle finanze che detiene il 100 per cento delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale, pari a dieci milioni.

Pertanto, Equitalia giustizia è da considerarsi società a partecipazione pubblica, secondo la definizione data dall'art. 2, lett. n) decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, inserita tra gli enti produttori di servizi economici, nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche.

Al momento della costituzione, il 28 aprile 2008, la Società aveva come unico socio la capogruppo Equitalia S.p.a. (oggi, Agenzia delle Entrate – Riscossione) che, in esecuzione dell'art. 1, comma 11, lett. b) del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, ha ceduto a titolo gratuito la totalità delle azioni di Equitalia giustizia al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). Conseguentemente, a decorrere dal 1° luglio 2017, la Società non fa più parte del Gruppo Equitalia in cui era stata collocata fin dalla sua costituzione. Pertanto, a decorrere dal 1° luglio 2017 i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della giustizia[1]. L'Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2017, composta dal Ministero dell'economia e delle finanze unico socio, ha, quindi, approvato e depositato il nuovo statuto che dà alla Società la forma e l'assetto attuali.

A questo riguardo, va segnalato che Equitalia giustizia, pur essendo società interamente posseduta dal Ministero dell'economia e delle finanze, è *in house* al Ministero della giustizia, che esercita nei suoi confronti il controllo analogo – delle cui forme si è detto nel precedente referto - a quello esercitato sui propri servizi. La conduzione delle attività affidate alla Società è disciplinata da una o più convenzioni stipulate con lo stesso Ministero della giustizia, in forza dell'art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Ai fini del controllo analogo, il Ministero della giustizia impartisce, periodicamente, agli amministratori della Società direttive vincolanti in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono previamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dell'equilibrio economico finanziario.

[1] Art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 175 del 2016.

Fin dalla sua costituzione alla Società è stata affidata la gestione dei crediti relativi a spese di giustizia e pene pecuniarie, con l'obiettivo prioritario di potenziare le attività di riscossione e di contribuire all'efficientamento dell'intero sistema amministrativo del Ministero della giustizia. Successivamente, essa ha assunto anche la gestione del Fondo unico giustizia, di cui all'art. 2, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181.

A questa originaria missione si è conformato anche il vigente statuto che ha indicato l'oggetto prevalente della Società (pari ad almeno l'80 per cento del fatturato), nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero della giustizia, e segnatamente:

- le attività indicate dall'art. 1, commi 367-371, della legge n. 244 del 2007, con riferimento alla gestione dei crediti previsti dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002;
- la gestione del Fondo unico giustizia di cui al citato art. 2 del decreto-legge n. 143 del 2008;
- solo in misura minoritaria e residuale, comunque, in misura non superiore al 20 per cento del proprio fatturato, lo svolgimento di ulteriori attività, a condizione che queste permettano di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso della sua attività principale.

La modifica *ope legis* del socio unico non ha, in definitiva, comportato mutamento nelle attività già intestate a Equitalia giustizia, come anche nei servizi di natura informatica che continuano a essere forniti dalla Sogei S.p.a.

Il Cda della Società, quando ancora questa era inserita nel Gruppo Equitalia S.p.a., con delibera del 7 marzo 2017, aveva approvato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (anche Modello o Mog nel prosieguo). Tale documento – unitamente al codice etico, al codice disciplinare, al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct) e, da ultimo, al Protocollo di legalità – concorre ad informare i comportamenti dei dipendenti e dei collaboratori della Società ai canoni di trasparenza e correttezza dell'agire, anche in un'ottica di prevenzione della commissione dei cc.dd. "reati presupposto" di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001.

1.1 Codice etico e sistema disciplinare

Il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nello svolgimento delle attività costituisce una condizione necessaria per perseguire e raggiungere gli obiettivi societari.

Equitalia giustizia ha, pertanto, adottato un codice etico che espliciti i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento delle attività, compresi i consulenti e/o i collaboratori esterni comunque denominati, al fine di garantire imparzialità, diligenza, efficienza e trasparenza nello svolgimento della propria attività e per prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità.

I principi e le regole di comportamento contenute nel codice etico costituiscono anche "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e, in tal senso, integrano quanto previsto dal Ptpct di Equitalia giustizia, costituendo elementi di riferimento nella concreta definizione dei presidi anticorruzione, in ragione degli specifici livelli di esposizione al rischio all'interno degli uffici.

La violazione degli obblighi previsti dal codice etico integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e costituisce fonte di responsabilità disciplinare per i dipendenti, previo esperimento del relativo procedimento nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni. Il procedimento per l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni del codice etico è demandato al responsabile della Funzione risorse umane e organizzazione che ne dà comunicazione all'organismo di vigilanza e al Rptc e avvia le conseguenti procedure, secondo quanto previsto dalla normativa interna e dal sistema disciplinare.

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel codice etico, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Ptpct, può dare luogo a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente.

1.2 Norme di contenimento della spesa pubblica – effetti

L'inclusione della Società nel c.d. "elenco Istat" degli enti e degli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica), ha determinato l'applicazione a

Equitalia giustizia di una serie di norme di contenimento della spesa pubblica, i cui effetti sono di seguito analizzati.

In deroga alle prescrizioni specifiche delle norme che prevedono riduzioni di spesa, l'art. 1, comma 506, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha previsto che, per le società incluse nell'elenco Istat, il versamento al capitolo del bilancio dello Stato delle somme conseguenti ai risparmi derivanti dall'applicazione di tali norme, venga inteso come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società stesse abbiano conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 , recante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*", convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto – con il comma 2 dell'art. 40 – l'esclusione di Equitalia giustizia dall'applicazione di alcune misure di contenimento della spesa pubblica previste dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relative all'assunzione di personale con forme di contratto a tempo determinato e altre forme contrattuali flessibili, alle attività di formazione, studi e agli incarichi di consulenza.

Per quanto riguarda l'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, la Società ha quantificato, per il 2022, l'importo derivante dalla riduzione dei consumi intermedi nella misura pari a euro 961.972,44. In sede di distribuzione del dividendo, il bilancio 2022 ha previsto, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, il versamento di euro 148.035,16 al capitolo 3412, capo X, del bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda le spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6 del citato decreto-legge n. 78 del 2010), la Società ha determinato, per il 2022, l'importo del risparmio conseguito, pari a 65.193,04 euro. In sede di distribuzione del dividendo, il bilancio 2022 ha previsto, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, il versamento di euro 10.032,37 al capitolo 3334, capo X del bilancio dello Stato.

Con riferimento all'art. 1, comma 591, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, nella tabella seguente si rappresenta l'importo della spesa per acquisto di beni e servizi effettuata nell'esercizio 2022, posta a raffronto, secondo quanto indicato all'art. 1, comma 592, lett. b),

della medesima legge, con la media del triennio 2016–2018; da ciò si evince una riduzione della suddetta spesa di circa il 15 per cento.

Tabella 1 - Limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019

Conto economico	2022	Media triennio 2016-2018	Differenza
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.612	9.274	15.338
7) Per servizi	6.647.957	7.999.925	-1.351.968
8) Per godimento di beni di terzi	1.091.640	1.129.495	-37.855
Totale costi produzione	**7.764.209**	**9.138.694**	**-1.374.485**

Fonte: Equitalia giustizia

Si precisa che il valore dei costi per servizi (voce B7 del conto economico) riferiti all'annualità 2022 (euro 6.821.195) è stato inserito in tabella per un importo di euro 6.647.957, in quanto sono state escluse le spese per l'energia elettrica. A tal proposito, la Società ha riferito che, con particolare riguardo al settore dell'approvvigionamento energetico, con circolare n. 23 del 2022 del Ministero dell'economia e delle finanze (prot. 120977 del 19 maggio 2022) sono state fornite, in funzione del contesto emergenziale, specifiche indicazioni in merito al rispetto dei vincoli di spesa, per l'anno 2022: "*Più precisamente, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese, si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.*".

2. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Società provvede alla gestione delle risorse di cui al comma 23 dell'art. 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e quindi del "Fondo unico giustizia" di cui all'art. 2 del decreto-legge n. 143 del 2008, nonché ad ogni ulteriore attività propedeutica, strumentale o conseguente.

La Società, oltre ai compiti ad essa affidati dalle specifiche disposizioni, può svolgere, su incarico del Ministero della giustizia, altre attività strumentali ai sensi dell'art. 1, comma 369, della legge n. 244 del 2007, nonché può compiere, sempre in via strumentale, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute utili e/o opportune, ivi comprese la fornitura di servizi a terzi connessi con la Amministrazione della giustizia, ed assumere, non a scopo di collocamento, partecipazioni e interessenze in altre società, imprese e enti costituiti o da costituire.

2.1 Gestione dei crediti di giustizia

Il primo dei due settori di attività per il Ministero della giustizia è rappresentato dalla "Gestione dei crediti di giustizia". Tali sono i crediti a favore dell'erario riferiti alle spese dei processi previste dal Testo unico di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002, quali l'annotazione e la riscossione delle spese a carico dei privati; il patrocinio a spese dello Stato; la riscossione delle spese di mantenimento in carcere, delle pene pecuniarie, delle sanzioni amministrative pecuniarie e di quelle pecuniarie processuali.

Nel 2022, con il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, recante "*Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari*", con gli articoli 80 e 81, in vigore dal 30 dicembre 2022, interviene sulle pene pecuniarie. In particolare, con l'art 80 opera delle modifiche al d.p.r. n. 115 del 2002, finalizzate ad escludere le pene pecuniarie dall'ambito di applicazione delle disposizioni del d.p.r. con particolare riguardo al recupero delle spese nel processo penale e con l'art. 81 elimina la previsione relativa alle pene pecuniarie di cui all'articolo 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

La gestione si sostanzia nelle seguenti attività:

- acquisizione dei dati anagrafici del debitore e quantificazione del credito, nella misura stabilita dal decreto del Ministro della giustizia (art. 205 del d.p.r. n. 115 del 2002);
- iscrizione a ruolo del credito.

In tale ambito, in particolare, la Società svolge le attività propedeutiche e funzionali alla riscossione delle somme conseguenti a provvedimenti giudiziari passati in giudicato o diventati definitivi.

La finalità di efficientare il recupero dei crediti di giustizia, che è alla base dell'affidamento del servizio alla Società, trova espresso riconoscimento nel comma 373 dell'art. 1, legge n. 244 del 2007, a norma del quale le (attese) maggiori entrate determinate rispetto alla media annua delle entrate nel quinquennio precedente affluiscono, al netto degli importi occorrenti per la gestione del servizio da parte della società stipulante, ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnate alle unità previsionali di base del Ministero della giustizia e, in misura non superiore al 20 per cento, ad alimentare il Fondo unico di amministrazione per interventi straordinari e senza carattere di continuità a favore del Fondo di produttività del personale dell'Amministrazione giudiziaria.

La legge rinvia la regolazione dei rapporti di natura operativa, amministrativa e finanziaria tra la Società e il Ministero della giustizia alla stipula di una apposita convenzione. Quella in vigore è stata stipulata il 28 dicembre 2017, all'indomani dello *spin off* (1° luglio 2017), approvata il 16 gennaio 2018 e registrata il 20 febbraio 2018; in essa è espressamente regolata anche la remunerazione che il Ministero della giustizia corrisponde alla Società per i servizi resi.

A questo riguardo, la convenzione ha previsto un periodo transitorio – che inizialmente si sarebbe dovuto concludere il 31 dicembre 2018 e che di anno in anno è stato prorogato fino al 31 dicembre 2022 – durante il quale alla Società è stato riconosciuto un contributo annuo pari all'importo necessario alla copertura delle spese occorrenti per la gestione del servizio, con separata indicazione della quota parte destinata alla copertura delle spese del personale.

A questo fine, il Consiglio di amministrazione di Equitalia giustizia adotta un piano triennale, aggiornato di anno in anno e comunicato al Ministero, nel quale è indicato

l'ammontare delle spese di gestione previsto per l'anno successivo[2]. L'incasso del predetto contributo avviene mensilmente, per quote a titolo di acconto (in dodicesimi dell'ammontare delle spese previste nel piano), eventualmente da conguagliare (o rimborsare) dopo l'approvazione del bilancio di esercizio[3]. Al termine del periodo transitorio, stabilizzata la struttura organizzativa, le parti devono concordare con cadenza triennale un tetto annuo massimo di contribuzione, derogabile soltanto in presenza di circostanze obiettive e non prevedibili. Si dà atto che è in corso tra le parti l'esame di modifica della convenzione sulla remunerazione dei servizi.

La necessità di prevedere un periodo transitorio e la ragione delle sue continue proroghe annuali è da ricercare nella difficoltà di smaltimento del cospicuo "magazzino" arretrato di crediti da riscuotere, creatosi, già prima dello *spin off*. Il Ministero della giustizia, in sede di convenzione, ha previsto uno specifico e periodico monitoraggio del magazzino predetto, concordando con la concessionaria un piano di gestione separato e dedicato al suo assorbimento, anche prevedendo l'adeguamento strutturale della Società. Tra le misure specifiche volte a tale obiettivo, si segnala la convenzione con Poste italiane S.p.a. (firmata ad aprile 2020) per il distacco di personale, mentre le assunzioni di risorse a tempo indeterminato previste in attuazione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022, deliberato del Cda del 12 dicembre 2019, hanno trovato concreto avvio a fine 2021.

Gli obiettivi di smaltimento non sono stati raggiunti. Tuttavia, il monitoraggio ha consentito di evidenziare, negli anni e per taluni distretti giudiziari, alcuni picchi anomali di c.d. "note" (tali sono i fascicoli trasmessi dagli uffici giudiziari, contenenti il provvedimento legittimante l'azione di recupero del credito, affidata alla Società), che sono ancora oggetto di ulteriori approfondimenti e valutazioni unitamente al ministero affidante.

Gli uffici giudiziari, ai fini della lavorazione delle partite dei crediti di giustizia, trasmettono a Equitalia giustizia, mediante un sistema informatico condiviso con il Ministero vigilante e integrato al registro del Sistema informativo dell'amministrazione (Siamm) dello stesso Ministero:

- le note mod. A per il processo penale;
- le note mod. A1 per il processo civile;

[2] Il piano è redatto sulla base della previsione del numero di note da lavorare, avuto riguardo alla media delle note ricevute dalla Società nel biennio precedente l'anno di approvazione del piano e alle eventuali osservazioni formulate dal Ministero.
[3] Va segnalato il disposto dell'art. 2, comma 6-*bis*, d.l. n. 143 del 2008 che a decorrere dai versamenti da eseguire dal 1º aprile 2011, ha introdotto il principio del recupero di tali spese in prededuzione, da regolare in convenzione.

- le note mod. B per gli atti e per i provvedimenti giurisdizionali emessi o acquisiti successivamente al primo invio della documentazione ovvero successivamente all'iscrizione a ruolo del credito.

Le note ricevute da Equitalia giustizia nel 2022, costituite per circa il 43 per cento da quelle relative al processo penale, per circa il 36 per cento da quelle relative al processo civile, per circa il 21 per cento da quelle relative a provvedimenti modificativi del carico iscritto a ruolo, registrano complessivamente un incremento di circa il 7,3 per cento rispetto al 2021 (da n. 640.854 a n. 687.639). Nello specifico si è registrato un aumento di circa il 4 per cento delle note ricevute per il processo penale (da n. 282.508 a n. 292.932), un aumento di circa il 3 per cento delle note ricevute per il processo civile (da n. 240.926 a n. 247.625) e di circa il 25 per cento delle note relative a provvedimenti modificativi del carico iscritto a ruolo (da n. 117.420 a n. 147.082).

Delle note ricevute, la Società ha valorizzato il numero delle note rimaste da lavorare e delle sanzioni da irrogare a seguito di mancati o tardivi pagamenti (921.808), alla data del 31 dicembre 2022. Si riporta nella tabella seguente la stima del valore dei crediti di giustizia presenti in magazzino nel 2022, in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 2 - Stima del valore dei crediti di giustizia "in magazzino"

	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2022	Variazione assoluta	Var. %
note A, A1 e sanzioni	597.265	921.808	324.543	54,3
Stima valorizzazione	**1.345.122.155**	**1.663.504.309**	**318.382.154**	**23,7**

* Il valore stimato relativo alle sanzioni contributo unificato (Cu) da irrogare è stato ottenuto prendendo in esame anche i pagamenti spontanei non ancora registrati nel sistema informativo Siamm del Ministero della giustizia e presenti all'interno dell'applicativo "Jumbo F23".

Fonte: Equitalia giustizia

Si rileva, per il 2022, un incremento del 23,7 per cento della giacenza in "magazzino" dei crediti di giustizia (921.808 note, incrementate del 54,3 per cento rispetto alle 597.265 del 2021), a cui corrisponde un valore di stima di 1.663,50 mln, in aumento rispetto ai 1.345,12 mln del 2021.

Si riporta nella tabella seguente la situazione delle giacenze dei sotto-fascicoli da lavorare nelle tre U.O. della Funzione produzione crediti di giustizia, alle date del 31 dicembre 2022 e del 31 dicembre 2021.

Tabella 3 - Giacenza sotto-fascicoli "in magazzino"

	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2022	Variazione assoluta	Var. %
Provvedimenti penali altri UG	88.822	95.954	7.132	8,0
Provvedimenti penali GDP e decreti	50.927	8.231	-42.696	-83,8
Provvedimenti civili	260.518	225.669	-34.849	-13,4
Totale	**400.267**	**329.854**	-70.413	**-17,6**
Provvedimenti civili - Sanzioni	196.998	591.954	394.956	200,5
Totale complessivo	**597.265**	**921.808**	**324.543**	**54,3**

Fonte: Equitalia giustizia

In particolare, si rileva un complessivo aumento di circa il 54 per cento della giacenza dei sotto-fascicoli da lavorare, che risulta ancor più rilevante in virtù della crescita dei provvedimenti sanzionatori. Infatti, rispetto alla giacenza al 31 dicembre 2021 si registra una diminuzione delle giacenze (esclusi i provvedimenti civili - sanzioni) di circa il 18 per cento. La Società, pertanto, ha raggiunto l'obiettivo, previsto per il 2022 dalla convenzione con il Ministero della giustizia, di abbattimento del 15 per cento delle giacenze che consente, quindi, il riconoscimento del 100 per cento dei costi sostenuti.

Per quanto riguarda i provvedimenti civili - sanzioni, si precisa che i provvedimenti sanzionatori diventano tali nel momento in cui non risulta avvenuto il pagamento del contributo unificato. Attualmente, il pagamento del contributo unificato avviene ancora con il Modello F23, modalità di pagamento che comporta una difficile riconciliazione, essendo ancora compilato manualmente dal soggetto che effettua il pagamento. Il dato riportato in tabella è, quindi, da considerarsi come il valore complessivo massimo delle sanzioni da irrogare. Le sanzioni che effettivamente dovranno essere irrogate saranno solo quelle per le quali non risulterà un effettivo pagamento o un pagamento effettuato nei termini.

La Società precisa, inoltre, che sono in fase di conclusione le attività che consentiranno l'adozione del sistema PagoPA, che andrà a sostituire la modalità di pagamento degli F23, consentendo il superamento di tutti i problemi di riconciliazione.

Nel corso del 2022, la Società riferisce di avere adottato specifici interventi volti ad individuare soluzioni di tipo procedurale ed informatico, finalizzate al miglioramento quali/quantitativo delle fasi di lavorazione da perseguirsi attraverso la ricerca della standardizzazione delle procedure operative, l'omogeneizzazione delle modalità realizzative, la formalizzazione delle procedure e la piena condivisione delle logiche di lavorazione con gli uffici giudiziari.

Le azioni correttive sul tema in oggetto, quindi, si sono sviluppate principalmente lungo due direttrici: il corretto dimensionamento della struttura di produzione ai fini della lavorazione del flusso corrente di sotto fascicoli inviati dagli uffici giudiziari e l'individuazione di soluzioni organizzative volte alla gestione e smaltimento della giacenza di magazzino.

In relazione al primo aspetto, la Società ha assunto 62 risorse da destinare alle attività di produzione dei crediti. In merito, invece, allo smaltimento del magazzino, è stata consolidata la convenzione con Poste italiane S.p.a., la cui firma era avvenuta nell'aprile 2020, con l'inserimento nell'esercizio in esame di altre 10 risorse in distacco.

Per quanto riguarda la convenzione, attuativa dell'art. 1, commi 367 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per lo svolgimento delle attività di acquisizione dei dati dei debitori e di quantificazione dei crediti in materia di spese di giustizia, sottoscritta il 28 dicembre 2017, la modifica da ultimo apportata, approvata il 3 agosto 2022 e registrata presso la Corte dei conti in data 27 settembre 2022, introduce la previsione del regime sperimentale del criterio di remunerazione nel periodo temporale compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022.

Nel 2022 sono state siglate due ulteriori convenzioni con il Ministero della giustizia: in data 22 novembre 2022 per lo svolgimento delle attività propedeutiche al rimborso delle spese legali agli imputati assolti, di cui all'art. 1, commi 1015-1022, della legge 30 dicembre 2020, n. 178; in data 2 dicembre 2022 per lo svolgimento delle attività di valutazione delle domande di iscrizione all'albo dei curatori, di cui all'art. 356 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Di interesse nell'ambito della predetta convenzione sottoscritta lo scorso 22 novembre è l'art. 1, comma 862, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, il quale, attraverso una modifica dell'art. 1, comma 1016, della legge di bilancio 2020, dispone che il rimborso delle spese legali all'imputato assolto sia liquidato in un'unica soluzione (anziché ripartito in tre quote annuali) e incrementa, a decorrere dal 2023, da 8 a 15 mln il relativo Fondo (istituito nello stato di previsione del Ministero della giustizia dall'art. 1, comma 1020, della legge di bilancio 2020).

Con circolare del Ministero della giustizia del 23 novembre 2022 viene attribuita ad Equitalia giustizia la competenza a vagliare le istanze di rimborso del contributo unificato pagato con

bonifico bancario, a valle dell'attività di riscossione del contributo stesso da parte della Società.

Da inizio 2022 sono state avviate tra la Società e i Ministeri le interlocuzioni necessarie per pervenire, in via progressiva e sperimentale, alla definizione di un diverso criterio di remunerazione dei servizi e di evidenziazione dei costi di gestione.

Il contenzioso nascente dall'attività istituzionale della Società ("contenzioso di *business*") nel 2022 ammonta a un controvalore di 20,726 mln, per un totale di 1.639 fascicoli pendenti presso le autorità adite competenti. Il dettaglio è indicato nella seguente tabella.

Tabella 4 - Contenzioso di *business* per recupero crediti di giustizia nel 2022

AUTORITA' ADITA	N. fascicoli nel 2021	2021	N. fascicoli nel 2022	2022
CORTE DI CASSAZIONE	**10**	**2.204.264,92**	**18**	**970.723,61**
Ricorso per cassazione attivo	4	346.735,00	7	489.854,22
Ricorso per cassazione passivo	6	1.857.529,92	11	480.869,39
CORTE D'APPELLO	**26**	**3.818.989,98**	**18**	**1.136.214,64**
Appelli passivi	14	2.738.857,93	6	241.173,21
Appelli attivi	12	1.080.132,05	12	895.041,43
TRIBUNALE	**31**	**2.125.833,49**	**184**	**7.491.205,29**
GDP – Giudice di pace	**8**	**15.802,64**	**126**	**147.048,82**
CTP – Commissioni tributarie di I grado	**67**	**491.403,70**	**1.251**	**10.849.399,52**
Ricorso – reclamo	55	144.181,56	1.154	3.048.035,56
Ricorso – non reclami	12	347.222,14	97	7.801.363,96
CTR – Commissioni tributarie di II grado	**54**	**402.174,71**	**42**	**132.007,01**
Appelli passivi	30	59.611,34	25	67.743,25
Appelli attivi	24	342.563,37	17	64.263,76
Totale complessivo	**196**	**9.058.469,44**	**1.639**	**20.726.598,89**

Fonte: Equitalia giustizia

In data 10 marzo 2023, il Ministero della giustizia e la Corte dei conti hanno sottoscritto uno specifico accordo di collaborazione ex art. 15, legge n. 241 del 1990, per il recupero dei crediti derivanti da provvedimenti emessi dagli organi di giurisdizione contabile. L'art. 3, del suddetto accordo di collaborazione, prevede che il servizio di recupero sia affidato ad Equitalia giustizia S.p.a. mediante l'estensione, ai crediti di natura contabile, del perimetro delle attività previsto dalla convenzione sottoscritta tra Ministero della giustizia e la stessa Equitalia giustizia S.p.a. ai sensi della legge24 dicembre 2007, n. 244.

2.2 Gestione del Fondo unico giustizia (Fug)

L'altro ramo d'azienda è rappresentato dal Fondo unico giustizia (Fug), la cui gestione è stata affidata ad Equitalia con il decreto-legge n. 143 del 2008: le disposizioni di attuazione sono state adottate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 30 luglio 2009, n. 127.

Il Fondo è oggetto di gestione finanziaria da parte della Società che ne impiega le risorse liquide in acquisti di titoli emessi e garantiti dallo Stato, ovvero in conti correnti "*intrattenuti con gli operatori finanziari che garantiscono un tasso d'interesse attivo allineato alle migliori condizioni di mercato, nonché un adeguato livello di solidità e di affidabilità ed idonei livelli di servizio*"[4].

Il Fondo è alimentato, in entrata, dalle somme di danaro e relativi proventi – inclusi, tra gli altri, i dividendi, le cedole, gli interessi, i frutti civili e il controvalore dei titoli alla scadenza o, in caso di vendita, relativi ai titoli al portatore, a quelli emessi o garantiti dallo Stato anche se non al portatore, ai valori di bollo, ai crediti pecuniari, ai conti correnti, ai conti di deposito titoli, ai depositi a risparmio e a ogni altra attività finanziaria a contenuto monetario o patrimoniale – provenienti da:

- confisca o sequestro nell'ambito di procedimenti penali, amministrativi o per l'applicazione di misure di prevenzione o di irrogazione di sanzioni amministrative[5];
- sequestro, non seguito da confisca, di somme di cui nessuno ha reclamato la restituzione, trascorsi cinque anni dalla data della sentenza definitiva (art. 262, comma 3-*bis*, del codice di procedura penale);
- depositi di somme presso Poste italiane S.p.a., banche e altri operatori finanziari, in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dalla data in cui il procedimento si è estinto o è stato comunque definito o è divenuta definitiva l'ordinanza di assegnazione, di distribuzione o di approvazione del progetto di distribuzione ovvero, in caso di opposizione, dal passaggio in giudicato della sentenza che definisce la controversia;
- somme rivenienti dal piano di riparto finale (delle procedure concorsuali) depositate

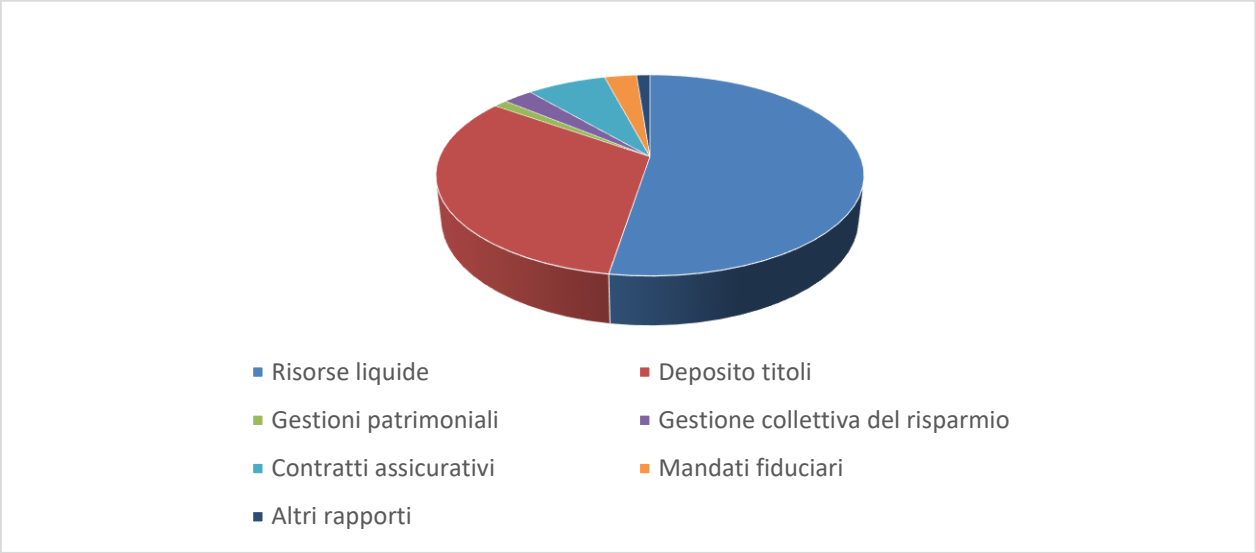
[4] Art. 2, comma 6-*bis*, d.l. n. 143 del 2008.

[5] Cfr. decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia) e decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

e non riscosse dagli aventi diritto e i relativi interessi, se non richieste da altri creditori, rimasti insoddisfatti, decorsi cinque anni dal deposito.

Il grafico e la tabella che seguono danno conto della composizione del Fug al 31 dicembre 2022:

Grafico 1 – Composizione Fug



Fonte: Equitalia giustizia

Tabella 5 - Risorse del Fug

NATURA DELLA RISORSA	IMPORTO
Risorse liquide (1)	**2.735.009.863**
di cui già "anticipate" (2)	701.880.000
Risorse non liquide di cui:	**2.469.108.250**
Deposito titoli (3) (4)	1.680.186.537
Gestioni patrimoniali (3)	63.230.135
Gestione collettiva del risparmio (3)	139.252.442
Contratti assicurativi (5)	373.201.042
Mandati fiduciari (6)	150.493.498
Altri rapporti	62.744.596
Totale	**5.204.118.113**

(1) Conti correnti e depositi a risparmio.
(2) Somme sequestrate «anticipate» allo Stato da Equitalia giustizia, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del d.l. n. 143 del 2008.
(3) Gli operatori finanziari comunicano a Equitalia giustizia in via telematica (Entratel) il valore dei rapporti alla data di intestazione al Fug (valore «storico»).
(4) In tale voce l'importo di 1,16 mld è relativo alla sottoscrizione del prestito obbligazionario Ilva.
(5) Gli operatori assicurativi comunicano a Equitalia giustizia in via telematica (Entratel) il valore del capitale assicurato al momento della stipula del contratto.
(6) Le società fiduciarie comunicano a Equitalia giustizia in via telematica (Entratel) l'importo del capitale ad esse affidato per l'esecuzione del mandato.
Fonte: Equitalia giustizia

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario emesso da Ilva S.p.a. in amministrazione straordinaria, il comma 2 dell'art. 10 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (convertito dalla legge 20 maggio 2022, n. 51), sostituendo l'articolo 3, comma 1, decimo periodo, del decreto-legge n. 1 del 2015, ha disposto che le somme rivenienti dalla sottoscrizione delle obbligazioni (ci si riferisce a quelle sottoscritte attraverso l'impiego delle somme sequestrate in relazione alla gestione dell'Ilva) sono versate in un patrimonio dell'emittente destinato all'attuazione e alla realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria dell'impresa in amministrazione straordinaria, previa restituzione dei finanziamenti statali di cui all'articolo 1, comma 6-*bis*, del decreto-legge n. 191 del 2015, per la parte eventualmente erogata, e, nei limiti delle disponibilità residue, a interventi volti alla tutela della sicurezza e della salute, di ripristino e di bonifica ambientale secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente, nonché per un ammontare determinato, nel limite massimo di 150 mln, con decreto interministeriale, a progetti di decarbonizzazione del ciclo produttivo dell'acciaio presso lo stabilimento siderurgico di Taranto.

Il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142), recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali, con l'art. 41 destina, soltanto per il 2022, le risorse del Fondo unico giustizia, versate all'entrata del bilancio dello Stato nel corso dell'anno 2021, anche al finanziamento di interventi urgenti volti a fronteggiare la grave crisi energetica e il superamento dell'emergenza epidemiologica, nonché alla digitalizzazione, all'innovazione tecnologica e all'efficientamento delle strutture e delle articolazioni ministeriali, e delle Forze di polizia interessate limitatamente all'integrazione delle risorse per le sole spese di funzionamento.

La legge 4 agosto 2022, n. 127, recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - legge di delegazione europea 2021, con l'art. 12, comma 1, prevede che il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2018/1805 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018. In particolare, il comma 2, lett. d), dispone che il Governo, nell'esercizio della delega di cui al comma 1, osserva anche il criterio direttivo specifico di prevedere che il Ministro della giustizia sia competente a chiedere allo Stato di emissione il rimborso, totale o parziale, degli importi versati a titolo di risarcimento nei casi di cui all'articolo 34 del predetto regolamento, destinando tali importi, previo

versamento all'entrata del bilancio dello Stato, al Fondo unico giustizia.

Il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, con la lett. aa) dell'art. 7, recante modifiche al decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, sostituisce l'art. 17 del predetto decreto legislativo. Il comma 9, lett. a), rinviene la copertura finanziaria per l'anno 2010 e per gli anni dal 2011 al 2022 nel Fug e precisamente, in quelle somme che Equitalia giustizia versa allo Stato nell'ambito della cd. "anticipazione" e che verrebbero destinate mediante riassegnazione al Ministero della giustizia.

L'art. 1, comma 471 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha introdotto alcune significative modifiche all'art. 2, decreto-legge n. 143 del 2008. In particolare, il nuovo comma 2 *bis* ha ampliato il perimetro del Fondo, prevedendo apposite gestioni separate[6] delle risorse rivenienti da alcuni procedimenti "civili" (c.d. Fug civile), e precisamente:

- le somme giacenti in conti correnti accesi presso un ufficio postale o presso una banca, scelti dal curatore fino al riparto finale dell'attivo fallimentare;
- le somme giacenti in conti correnti e in depositi a risparmio, ricavate nel corso di procedure esecutive per espropriazione immobiliare, fino al momento della distribuzione;
- le somme giacenti in conti correnti e in depositi a risparmio, oggetto di sequestro conservativo, ai sensi dell'articolo 671 del codice di procedura civile;
- le somme a qualunque titolo depositate presso Poste italiane S.p.a., banche e altri operatori finanziari in relazione a procedimenti civili contenziosi.

Inoltre, il comma 2-*ter* ha stabilito che "*Gli utili della gestione finanziaria delle somme di cui al comma 2-bis, costituiti dal differenziale rispetto al rendimento finanziario ordinario di cui al comma 6-ter, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato, per la successiva riassegnazione, in misura pari al 50 per cento, al Ministero della giustizia, al netto degli interessi spettanti, rispettivamente, ai creditori del fallimento e all'assegnatario*".

Occorre segnalare che, per la particolare aspettativa che il legislatore ha riposto in questo ulteriore ramo di attività della gestione del Fondo, anche per i volumi di risorse liquide che si ritiene possa generare, con l'art. 2, comma 6-*ter*, del medesimo decreto-legge n. 143 del 2008, è stato previsto l'assoggettamento della Società agli obblighi di programmazione finanziaria di cui agli articoli 46 e 47 della legge n. 196 del 2009. In sostanza, al fine di

[6] A tal fine è stato previsto che, a decorrere dal 1° luglio 2020, alla Società è intestato un conto corrente acceso presso la Tesoreria dello Stato sul quale far affluire le somme di denaro oggetto di detti procedimenti.

efficientare la gestione del debito pubblico e delle giacenze sul conto di tesoreria, la Società stessa è tenuta a comunicare telematicamente al Ministero dell'economia e delle finanze la stima dei flussi di cassa giornalieri, con le cadenze e le modalità previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 13 luglio 2011.

Nella prospettiva di garantire stabilità alla consistenza media giornaliera delle somme in giacenza sul predetto conto di tesoreria, la Società, entro il 15 gennaio di ciascun esercizio finanziario, comunica al predetto Ministero e al Ministero della giustizia:

- la previsione, su base annua, delle somme rivenienti dal c.d. "Fug civile", che saranno depositate, nell'anno finanziario di riferimento, nei conti correnti accesi presso il sistema bancario e postale, nella misura almeno pari a consentire l'esecuzione delle operazioni disposte dagli organi competenti connesse ai procedimenti e alle procedure nell'ambito del Fondo unico giustizia;
- la quantificazione della giacenza media annua del già menzionato conto di tesoreria dello Stato intestato alla medesima Società, da aggiornare con cadenza trimestrale.

L'attuazione di tale specifica gestione separata - che il comma 427 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019, ha spostato al 1° luglio 2020 - non ha avuto avvio.

La natura attiva della gestione in esame impone al gestore del Fondo di assicurare la pronta disponibilità delle somme di denaro o delle altre risorse diverse dal denaro, necessarie per eseguire le restituzioni e i prelevamenti. Dal Fondo unico giustizia, infatti, la Società preleva e restituisce agli aventi diritto le somme per le quali vengono adottati provvedimenti di dissequestro ovvero di revoca dei provvedimenti di confisca. È previsto anche il riconoscimento di interessi, al netto delle spese di conservazione e di amministrazione sostenute da Equitalia giustizia, nonché delle commissioni, dei bolli e delle spese relative al rapporto con gli operatori[7].

D'altro canto, la Società è tenuta a gestire dette risorse fino al momento del loro versamento all'entrata del bilancio dello Stato[8] che va eseguito entro trenta giorni dall'avverarsi delle

[7] Per le risorse che già sono suscettibili di produrre interessi (perché, ad esempio, depositate in libretti o conti fruttiferi), o per le quali l'avente titolo alla restituzione non intratteneva rapporti con gli operatori anteriormente al provvedimento di sequestro ovvero per le quali interviene la revoca della confisca, è riconosciuto all'avente titolo un interesse pari alla media dei tassi di interesse attivi applicati, nel periodo intercorrente tra la data di intestazione delle risorse al Fondo e quella della loro restituzione, dalle maggiori banche sui conti correnti dei loro clienti. Gli interessi sono calcolati con il criterio dell'anno civile, capitalizzati trimestralmente, nonché annotati e contabilizzati da Equitalia giustizia per il loro pagamento esclusivamente in occasione della restituzione delle risorse all'avente titolo.

[8] Le risorse così versate vengono riassegnate per le destinazioni disposte con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui ai commi da 7 a 7-*ter* dell'articolo 2 della legge n. 181 del 2008.

condizioni previste. Equitalia giustizia versa altresì all'entrata del bilancio dello Stato, con cadenza trimestrale e nella percentuale stabilita con d.p.c.m., le quote delle risorse oggetto di sequestro penale o amministrativo che si rendono disponibili per massa, in base a criteri statistici e di rotatività. Inoltre, l'utile eventualmente risultante dalla rendicontazione della gestione finanziaria del Fondo deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce.

Il citato d.m. n. 127 del 2009 ha previsto la remunerazione dei servizi resi per la gestione del Fug, rinviandone la regolamentazione ad un'apposita convenzione, stipulata il 4 aprile 2011. Anche per questo ramo di attività è stato previsto il riconoscimento di un contributo in misura pari all'ammontare delle spese di gestione del Fondo. Trova anche qui applicazione il principio della prededuzione delle spese di gestione dai versamenti da eseguire allo Stato a titolo di confisca o devoluzione (art. 2, comma 6-*bis*, decreto-legge n. 143 del 2008), principio applicato anche per l'aggio spettante alla Società sull'utile netto della gestione finanziaria del Fondo[9], determinato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze nella misura massima del 5 per cento annuo[10].

Contabilmente, Equitalia giustizia tiene scritture separate per le operazioni attinenti alla gestione del Fondo unico giustizia. Rendicontazioni intermedie delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato sono trasmesse trimestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero della giustizia e al Ministero dell'interno, mentre il rendiconto finale della gestione del Fondo è approvato dal Cda di Equitalia giustizia e, poi, trasmesso agli stessi Ministeri entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce, unitamente ad una relazione del Cda, ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 6, del d.m. n. 127 del 2009.

Il rendiconto annuale 2021 della gestione del Fondo, approvato dal Cda del 28 aprile 2022, è stato trasmesso dalla Società in data 29 aprile 2022, mentre i rendiconti trimestrali delle risorse - restituite a seguito di provvedimenti di dissequestro (art. 2, comma 5, d.m. n. 127 del 2009); versate allo Stato a seguito di provvedimenti di confisca o devoluzione (art. 3, comma 3, del d.m. n. 127 del 2009); intestate al Fondo in materia civile e fallimentare (art. 4, comma 2, del d.m. n. 127 del 2009) - sono stati trasmessi: in data 28 gennaio 2022, per l'ultimo

[9] Art. 5, comma 8, decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16.

[10] La misura massima dell'aggio può essere rideterminata annualmente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'interno, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del d.l. n. 143 del 2008. Cfr.: d.m. 20 aprile 2012 del Mef.

trimestre 2021; in data 28 aprile 2022, per il primo trimestre 2022; in data 25 luglio 2022, per il secondo trimestre 2022; in data 24 ottobre 2022, per il terzo trimestre 2022.

Per quanto riguarda la *business unit* Fondo unico giustizia, con particolare riferimento all'ampliamento del perimetro del Fondo stesso, la Società aveva previsto, dopo una prima fase di studio del "modello di *business*", l'avvio del cosiddetto "Fug civile e fallimentare", secondo una logica graduale, così come indicato dalla norma.

In relazione al c.d. Fug civile, introdotto dall'art. 1, comma 471, lett. a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'art. 5 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, recante "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", ha disposto il differimento al 1° settembre 2021 dell'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 e ss.mm.ii.[11]; l'art. 1 del decreto-legge 24 agosto 2021, n. 118, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 ottobre 2021, n. 147, recante "Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia", ha disposto l'ulteriore differimento (al 16 maggio 2022) dell'entrata in vigore del predetto codice. Il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ha successivamente disposto l'entrata in vigore del provvedimento normativo dal 15 luglio 2022.

Dal 15 luglio 2022 è, dunque, in vigore l'art. 131 del predetto codice, il quale, al comma 3, prevede che il prelievo delle somme (depositate dal curatore ai sensi del comma 1) è eseguito - nel periodo di intestazione «Fondo unico giustizia» del conto corrente - su disposizione di Equitalia giustizia, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143.

Ad oggi non ha ancora avuto avvio la fase sperimentale del Fug civile e fallimentare. A questo proposito, nel corso dell'Assemblea ordinaria 2022 per l'approvazione del bilancio 2021, il rappresentante del socio unico (Mef) ha segnalato l'opportunità di dare attuazione

[11] Al predetto codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza sono state apportate integrazioni e modifiche da parte del decreto legislativo 26 ottobre 2020, n. 147, recante "Disposizioni integrative e correttive a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 20, al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155".

alle sopra citate disposizioni di ampliamento del Fug, anche prevedendo interlocuzioni con le altre amministrazioni interessate.

Non è stata ancora completata la procedura di adeguamento della struttura organizzativa della Società, al fine di metterla in grado di far fronte con efficienza allo svolgimento delle attività che le sono richieste, implementando il sistema contabile di rendicontazione, adeguato alla complessità della gestione.

Con l'art. 26 del predetto decreto-legge n. 118 è stato disposto che per l'anno 2021, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 7, del decreto-legge n. 143 del 2008 le quote delle risorse intestate al Fondo unico giustizia alla data del 31 dicembre 2019, relative alle confische e agli utili della gestione finanziaria del medesimo Fondo, versate all'entrata del bilancio dello Stato nel corso dell'anno 2020, fossero riassegnate agli stati di previsione del Ministero della giustizia e del Ministero dell'interno, in misura pari al 49 per cento in favore di ciascuna delle due amministrazioni, per essere destinate al finanziamento di interventi urgenti volti al superamento dell'emergenza epidemiologica, alla digitalizzazione, all'innovazione tecnologica e all'efficientamento delle strutture e delle articolazioni ministeriali, e delle Forze di polizia interessate limitatamente all'integrazione delle risorse per le sole spese di funzionamento.

L'art. 23-*quinquies* introdotto con la legge 18 dicembre 2020, n. 176, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", ha previsto che ai relativi oneri, pari a 1 milione di euro, a decorrere dall'anno 2021, si provveda mediante corrispondente riduzione delle quote annuali delle risorse del Fondo unico giustizia, da destinare mediante riassegnazione ai sensi dell'articolo 2, comma 7, lettere a) e b), del decreto-legge n. 143 del 2008 che, a tale fine, restano acquisite all'entrata del bilancio dello Stato.

Infine, con la circolare 18 febbraio 2021 il Ministero della giustizia ha dato attuazione al Regolamento (UE) 2018/1805 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2008, relativo al riconoscimento reciproco dei provvedimenti di congelamento e di confisca. Tale circolare fa riferimento alle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 agosto 2015, n. 137, recante "Attuazione della decisione quadro 2006/783/GAI relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento delle decisioni di confisca", e al decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 35, recante "Attuazione della decisione quadro 2003/577/GAI del

Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa all'esecuzione nell'Unione europea dei provvedimenti di blocco dei beni o di sequestro probatorio".

Inoltre, con l'art. 60-*bis*, rubricato "Accelerazione dei procedimenti relativi ai beni confiscati alle mafie", del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, sono apportate modifiche all'art. 48 del c.d. codice antimafia (decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159), prevedendo, tra l'altro, versamenti al Fug di somme di denaro da parte dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc).

2.2.1 Gestione finanziaria del Fug

Nel mese di aprile 2022 Equitalia giustizia ha versato al capo XI, cap. 2414, art. 3, del bilancio dello Stato euro 7.403.918,57, a titolo di utile della gestione finanziaria del Fug maturato nell'anno 2021, diminuito del 18,54 per cento rispetto all'importo versato nel precedente esercizio (euro 8.776.887,00).

Nel 2022, sono aumentati del 41,86 per cento i versamenti, pari a euro 196.357.542,13, eseguiti a seguito di provvedimenti giudiziari di devoluzione e confisca, rispetto al 2021 (euro 114.621.647,35).

Il 2022 è stato caratterizzato da un eccessivo livello di inflazione in tutte le più grandi economie mondiali, un rallentamento della crescita economica mondiale, il protrarsi del conflitto Russia-Ucraina e un inasprimento della politica monetaria delle maggiori banche centrali con il conseguente aumento progressivo dei tassi di riferimento.

Nell'eurozona, il Consiglio direttivo della Bce ha seguito l'orientamento della Federal Reserve e ha avviato una politica di rialzo dei tassi posta in essere per frenare l'escalation della pressione inflattiva: il tasso di riferimento, nel corso del II semestre, è stato aumentato di 250 *basis points* fino a raggiungere il valore di 2,50 per cento.

Con riferimento al Fondo unico giustizia, dopo un primo semestre contraddistinto ancora da una redditività molto bassa, il brusco rialzo dei tassi ha portato a una diminuzione del controvalore del portafoglio titoli del Fug e a un aumento, soprattutto nel corso dell'ultimo trimestre, delle offerte commerciali sui depositi bancari.

In tale contesto, il piano d'azione adottato da Equitalia giustizia, soprattutto attraverso l'acquisto di ulteriori titoli di Stato e l'accensione di nuovi Tim e *Deposit* a tassi vantaggiosi, ha consentito di mantenere il rendimento delle risorse liquide del Fondo allineato alle

condizioni di mercato. Inoltre, la Società ha realizzato dall'andamento dei mercati finanziari un profitto extra (1,725 mln), attraverso il flusso cedolare di titoli di Stato indicizzati all'inflazione e la vendita di titoli, per un controvalore di 18,744 mln.

Al 31 dicembre 2022, il portafoglio titoli del Fug è composto da Btp al valore nominale complessivo di 1.028,1 mln, a fronte di un capitale investito di 1.013,3 mln.

In tale contesto, il tasso medio ponderato riconosciuto sulle risorse liquide investite del Fondo, nel corso del secondo semestre 2022, è cresciuto: in particolare, dallo 0,27 per cento del mese di gennaio 2022 si è passati all'1,16 per cento del mese di dicembre 2022, incremento dovuto principalmente all'acquisto di ulteriori titoli di Stato che ha consentito alla Società di ottenere, nel 2022, a titolo di utile della gestione finanziaria del Fug, un importo di euro 10.488.264,17.

2.3 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento

In data 28 dicembre 2020, il Ministero dell'economia e delle finanze, ha comunicato, per il triennio 2020-2022, l'obiettivo assegnato alla Società, di cui all'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016 - obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, consistenti nella diminuzione, compresa nell'intervallo minimo tra lo 0,5 per cento e l'1 per cento, delle voci di costo B6), B7), B8) e B14) di cui all'art. 2425 del codice civile, rispetto all'esercizio precedente, al netto di tutti i costi per servizi diretti e indiretti afferenti le assunzioni effettuate in coerenza con il Piano dei fabbisogni del personale, di tutti i costi diretti e indiretti da sostenere per le attività inerenti la confluenza nel Fondo unico giustizia delle somme di cui all'articolo 2, comma 2-*bis*, del decreto legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008 n. 181 e di tutti i costi diretti ed indiretti finalizzati al recupero dello stock del magazzino crediti di giustizia.

Gli obiettivi di efficientamento sono stati declinati dal Ministero dell'economia e delle finanze introducendo "criteri che tengono conto delle evidenze registrate nella fase di prima applicazione e del contesto macroeconomico causato dalla straordinaria contingenza dell'emergenza sanitaria", fermo restando l'impianto regolamentare e le modalità di consuntivazione già definiti con il precedente provvedimento emanato nel 2017.

Rispetto alle annualità passate, in cui il raggiungimento dell'obiettivo rispetto all'esercizio precedente trovava evidenza nel bilancio consuntivo, per l'esercizio in esame (2022) non è

stata fornita analoga rappresentazione. Al riguardo la Società, sollecitata a fornire un raffronto del risultato con quello dell'esercizio precedente, ha comunicato che la tabella richiesta non è presente nel documento di bilancio per la motivazione che "L'obiettivo determinato dall'Azionista unico è fissato in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi del triennio 2017-2019. Dalla determinazione del valore della produzione e dei costi operativi sono espressamente esclusi i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe. Tutti i costi operativi sostenuti derivano dalle convenzioni stipulate dalla Società, rispettivamente, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Fondo Unico Giustizia e con il Ministero della Giustizia per la Gestione dei Crediti di Giustizia. Per quanto indicato nel punto precedente, tali convenzioni possono essere assimilate per analogia alle "commesse" ed i relativi recuperi sono determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe, ne consegue che i costi operativi dell'esercizio 2022 sono esclusi dal calcolo dell'obiettivo che, quindi, non ha impatto dal punto di vista matematico."

2.4 Attuazione del Pnrr

In relazione alla nota ricevuta in data 8 febbraio 2024, di cui al protocollo Corte dei conti – Sez_CE – SezEnti - 0000550, relativa all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, la Società ha comunicato che al momento non è coinvolta, direttamente o indirettamente, nella realizzazione di interventi previsti dal Pnrr.

3. GLI ORGANI DELL'ENTE

Equitalia giustizia ha adottato il modello tradizionale di amministrazione e controllo basato sulla distinzione tra un organo di gestione - amministratore unico o consiglio di amministrazione - e un organo di controllo, il collegio sindacale.

In quanto società per azioni a controllo pubblico, la revisione legale dei conti è effettuata ai sensi dell'art. 2409-*bis* del codice civile.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

3.1 Consiglio di amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri. L'Assemblea delibera in ordine alla composizione dell'organo amministrativo. Nel caso in cui tale organo sia individuato nella composizione collegiale, due di essi, tra cui l'Amministratore delegato, sono designati dal Ministero della giustizia, mentre il terzo membro, con funzioni di presidente, è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. La composizione del Cda deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare i tre componenti del Cda per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

A seguito delle dimissioni rassegnate in data 7 novembre 2022 da un consigliere, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2022, facendo seguito alla designazione del Ministero dell'economia e delle finanze, ha deliberato, tenuto conto dell'approvazione da parte del Collegio sindacale, di nominare per cooptazione, il nuovo componente, fino alla successiva assemblea.

L'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2023, contestualmente all'approvazione del bilancio

2022, ha proceduto a nominare il Consiglio di amministrazione della Società, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

3.2 Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio. Presiede l'Assemblea degli azionisti, convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il Cda, assicurando, inoltre, l'esecuzione delle delibere consiliari. L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare il Presidente del Consiglio di amministrazione. L'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2023, contestualmente all'approvazione del bilancio 2022, ha proceduto a nominare l'attuale Presidente.

3.3 Amministratore delegato

Il Cda, nella seduta del 2 dicembre 2020, sulla base della delibera adottata in data 26 novembre 2020 dall'Assemblea ordinaria dei soci con la quale sono stati nominati gli organi societari, ha nominato l'Amministratore delegato della Società per gli esercizi 2020, 2021 e 2022. L'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2023, contestualmente all'approvazione del bilancio 2022, ha proceduto a nominare il Consiglio di amministrazione. Il 7 luglio 2023, lo stesso Consiglio di amministrazione, nella prima riunione, ha nominato l'Amministratore delegato per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

3.4 Collegio sindacale

L'Organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento e svolge ogni altra attività allo stesso attribuita dalla legge.

Il Collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti; la composizione del Collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 371, della legge n. 244 del 2007, il Presidente del Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea, su designazione del Ministero della giustizia. I due

sindaci effettivi ed i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea, su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze. Almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente devono essere individuati tra i revisori legali iscritti nel Registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, mentre i restanti membri, qualora non in possesso della già menzionata iscrizione, dovranno essere scelti tra gli appartenenti agli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia o tra professori universitari di ruolo, in discipline economiche o giuridiche.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni ed assiste alle adunanze del Cda e dell'Assemblea.

Il Collegio, scaduto il mandato nel 2020 contestualmente all'approvazione del bilancio 2019, è stato rinnovato con decisione del socio unico, nell'Assemblea del 26 novembre 2020, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2023, contestualmente all'approvazione del bilancio 2022, ha proceduto a nominare il Collegio sindacale, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

3.5 I compensi

Al Presidente del Cda spetta un emolumento annuo lordo, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile, pari a 25.000 euro, e 15.000 euro a ciascun amministratore.

Sulla base dei parametri individuati all'art. 2 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, 24 dicembre 2013, n. 166 (c.d. "Decreto fasce")[12], Equitalia giustizia è collocata in terza fascia retributiva. Pertanto, l'importo massimo complessivo (comprensivo della parte variabile, ove prevista) degli emolumenti riconosciuto all'Amministratore delegato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, non può superare 120.000 euro annui lordi.

Premesso quanto sopra, l'Assemblea ordinaria del 26 novembre 2020, costituita dal socio unico Ministero dell'economia e delle finanze, ha deliberato, oltre alla nomina dei

[12] Adottato in forza dell'articolo 23-*bis*, comma 1, del d.l. n. 201 del 2011.

componenti degli organi sociali, anche la misura massima dei rispettivi emolumenti, confermando quelli già in essere, come da tabella che segue.

Tabella 6 - Compensi deliberati degli organi

	2021	2022
Presidente Cda	61.000*	61.000*
Consigliere e Ad	120.000	120.000
Amministratori	30.000	30.000
Presidente Collegio sindacale	15.000	15.000
Sindaci	22.000	22.000

* Il compenso comprende euro 36.000 relativo a deleghe operative ai sensi del comma 3, art. 2389 c.c..
Fonte: Equitalia giustizia e Ministero dell'economia e delle finanze

In particolare, a seguito del conferimento di specifiche deleghe operative, è stato riconosciuto al Presidente, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 2 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, il compenso nella misura massima di 36.000 euro lordi annui, aggiuntivi rispetto ai 25.000 euro di cui sopra[13]. Non è stata prevista una parte variabile. Analogamente, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 29 dicembre 2022, ha determinato in favore della nuova Presidente, lo stesso compenso (36.000,00 euro) che era stato riconosciuto al precedente nella seduta del 2 dicembre 2020, alla luce delle medesime attività delegatele.

Il compenso riconosciuto all'Amministratore delegato, ex art. 2389, c. 3, c.c., complementare al compenso deliberato ai sensi del c. 1, resta stabilito nella misura massima di euro 120.000 annui lordi, comprensivo della parte variabile, ove prevista. Il primo Cda successivo, del 2 dicembre 2020, dopo aver nominato l'Amministratore delegato, con contestuale conferimento dei poteri delegati, ne ha determinato il relativo compenso annuo lordo nella misura massima.

La retribuzione annua lorda del Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2402, del codice civile è stata deliberata in 15.000 euro per il Presidente e in 11.000 euro per ciascun sindaco effettivo.

Nella seguente tabella, sono indicati i compensi complessivamente corrisposti, nel 2022, agli organi, pari a euro 285.164.

[13] Relativamente al Presidente, nel caso in cui vengano conferite specifiche deleghe operative, l'emolumento deliberato dal Consiglio di amministrazione, ai sensi del comma 3, dell'art. 2389 del codice civile, non potrà essere superiore al 30 per cento del compenso massimo riconosciuto per l'Amministratore delegato, pari, quindi, nel massimo, a 36.000 euro lordi annui.

Tabella 7 - Compensi corrisposti ai titolari degli organi

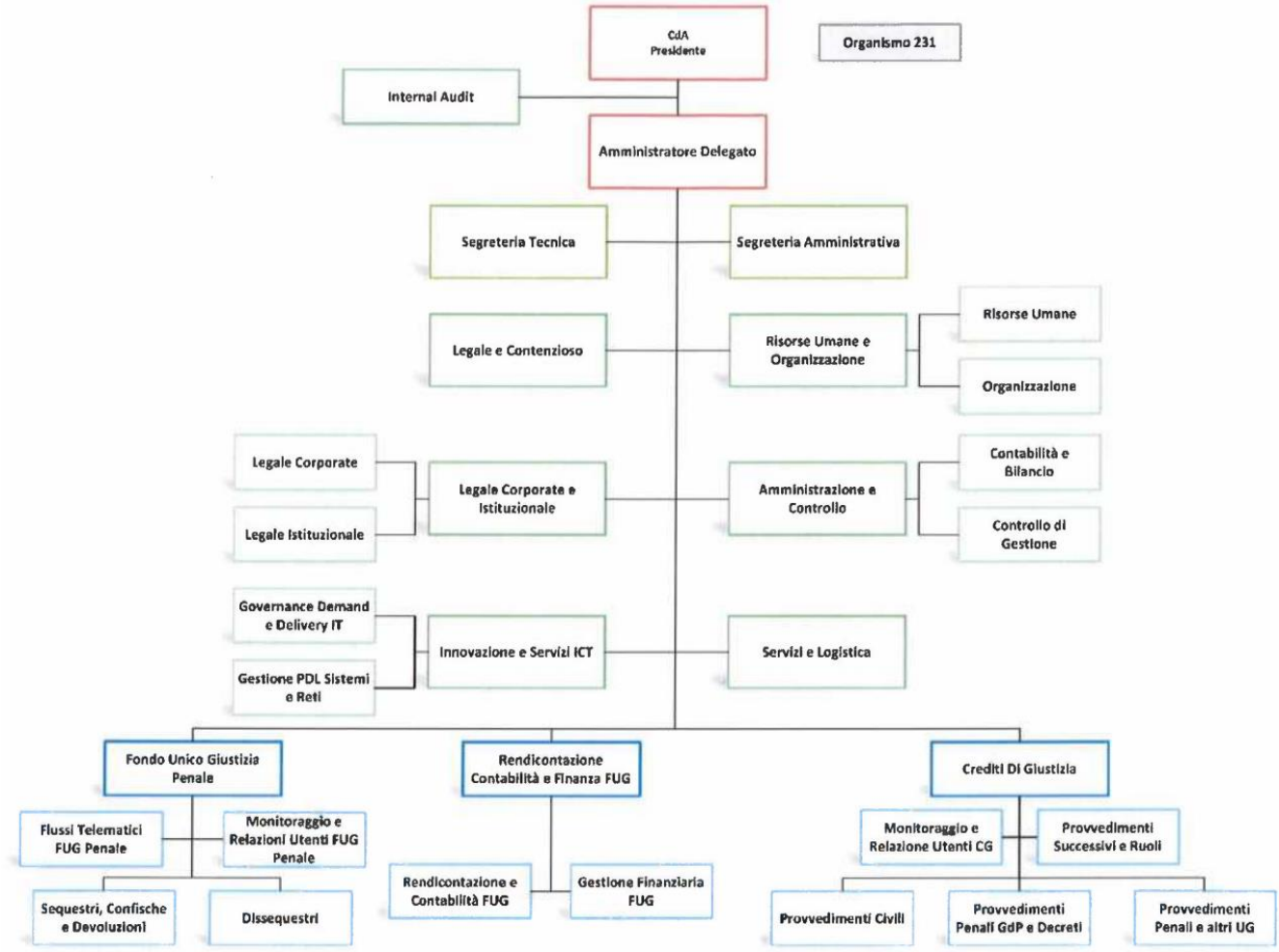
	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Var. %
Consiglio di amministrazione	203.436	201.000	2.436	1,21
Collegio sindacale	37.000	37.000	0	0,00
Spese accessorie organi sociali	44.728	48.143	-3.415	-7,09
Totale	**285.164**	**286.143**	**-979**	**-0,34**

Fonte: Equitalia giustizia

4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'organizzazione aziendale di Equitalia giustizia, vigente al 31 dicembre 2022, è rappresentata dal seguente organigramma.

Figura 1 – Organigramma al 31 dicembre 2022



Fonte: Equitalia giustizia

Le funzioni e le relative missioni della struttura organizzativa al 31 dicembre 2022, sono sintetizzate qui di seguito:

- **Funzione Internal *audit* –** Valuta e sviluppa il sistema di controllo interno anche individuando i rischi aziendali *enterprise risk management*. Evidenzia eventuali criticità e promuove le relative azioni correttive presidiando i relativi follow-up. Garantisce il

presidio delle attività in materia di privacy (Regolamento UE 679/2016) ed in materia di anticorruzione e trasparenza e al Dpo in materia di privacy.

- **Funzione Risorse umane e organizzazione –** Definisce le strategie per la valorizzazione delle risorse umane, governando e monitorando le dinamiche di spesa per il personale e occupandosi della gestione delle relazioni industriali. Esercita le funzioni attraverso le seguenti unità organizzative:
  - Risorse umane;
  - Organizzazione.
- **Funzione Innovazione e servizi (**ICT) – Governa i servizi ICT, garantendo l'efficacia e l'efficienza di sistemi, applicazioni, infrastrutture ICT e dei servizi erogati, anche in prospettiva evolutiva, rileva la domanda IT delle diverse strutture organizzative della Società e ne monitora la spesa nel rispetto dell'obiettivo di contenimento dei costi. La Funzione presidia i propri ambiti di competenza attraverso le seguenti unità organizzative:
  - Governance demand e delivery IT;
  - Gestione PDL sistemi e reti.
- **Funzione Servizi e logistica –** Assicura le migliori condizioni di approvvigionamento e l'attuazione di percorsi di contenimento della spesa e in ottica di soddisfazione dei fabbisogni quali/quantitativi e dell'ottimizzazione dei tempi e dei costi, provvedendo alle procedure acquisitive di competenza, nel rispetto delle previsioni normative in materia di approvvigionamento. Gestisce i servizi logistici e distributivi aziendali (sevizio di receptionist, servizi gestione postale, ecc.).
- **Funzione Amministrazione e controllo** - Garantisce la supervisione, l'organizzazione e il coordinamento dei servizi amministrativi, contabili e finanziari e di controllo di gestione. Assicura, per quanto di competenza, le relazioni e gli impegni nei confronti del Collegio sindacale e la Società di revisione. Garantisce la correttezza dei processi amministrativo – contabili e cura gli adempimenti amministrativi, i pagamenti, la reportistica e il bilancio. Garantisce la tesoreria aziendale e i rapporti con il sistema bancario e finanziario. Garantisce un efficace e tempestivo monitoraggio dei contratti. La Funzione presidia i propri ambiti di competenza attraverso le seguenti unità organizzative:
  - Contabilità e bilancio;

- Controllo di gestione.

- **Funzione Segreteria amministrativa** – Provvede alla gestione degli adempimenti segretariali richiesti dall'Amministratore delegato e/o dal Presidente e della corrispondenza in entrata e relativa protocollazione (escluso Fondo unico giustizia "penale" e crediti di giustizia).
- **Funzione Segreteria tecnica** – Offre supporto all'Amministratore delegato anche nella gestione dei rapporti con gli stakeholders – e si interfaccia con le altre strutture-funzioni aziendali nella realizzazione di progetti di rilevanza strategica. Assicura il coordinamento unitario delle attività tecniche realizzate a supporto del vertice.
- **Funzione Legale corporate e istituzionale** – Cura gli affari legali della Società cui garantisce la tutela legale attiva e passiva anche tramite il ricorso a professionisti esterni assicurando la gestione efficace ed efficiente del contenzioso. Gestisce le procedure acquisitive di competenza. Partecipa del corretto ed efficace funzionamento dell'organo assembleare e di quello amministrativo, fornendo un supporto normativo all'Amministratore delegato ed alle strutture aziendali per gli aspetti di compliance normativa per le materie di competenza. La Funzione presidia i propri ambiti di competenza attraverso le seguenti unità organizzative:
  - Legale corporate;
  - Legale istituzionale.
- **Funzione Legale e contenzioso** - Assicura la complessiva gestione del contenzioso correlato al business, presidiando al riguardo i rischi aziendali connessi allo svolgimento delle attività caratteristiche. Assicura l'efficiente ed efficace supporto legale al vertice ed alle strutture aziendali per le materie di competenza della Funzione.
- **Funzione Rendicontazione contabilità e finanza Fug** - Presidia la gestione finanziaria delle risorse del Fondo unico giustizia, assicurando le attività di rendicontazione e versamento allo Stato ai sensi della normativa vigente. Ricerca la migliore allocazione delle risorse finanziarie, in funzione della remunerazione, del livello di rischio e della forma tecnica della risorsa. Si interfaccia, ove necessario e per quanto di competenza, alla Funzione Amministrazione e controllo e con la Funzione innovazione e servizi ICT. Presidia le aree di responsabilità tramite le unità organizzative:
  - Rendicontazione e contabilità Fug;
  - Gestione finanziaria Fug.

- **Funzione Fondo unico giustizia "Penale"** - Assicura la programmazione ed il monitoraggio per tutte le fasi del ciclo produttivo del Fondo unico di giustizia penale, garantendo la corretta, efficiente ed efficace gestione del processo di acquisizione, registrazione e riconciliazione dei provvedimenti di sequestro, di devoluzione e di dissequestro del Fondo. Cura i processi di interscambio informativo con gli operatori finanziari, gli uffici giudiziari, le agenzie fiscali competenti e gli aventi diritto alle restituzioni. La Funzione presidia le proprie aree di responsabilità tramite le unità organizzative:
  - Flussi telematici Fug penale;
  - Monitoraggio e relazioni utenti Fug penale;
  - Sequestri confische e devoluzioni;
  - Dissequestri.
- **Funzione Crediti di giustizia** - Assicura la programmazione ed il monitoraggio per tutte le fasi del ciclo produttivo della gestione dei crediti di giustizia. Presidia il processo produttivo di quantificazione dei crediti di giustizia e degli eventi modificativi del carico, garantendone qualità ed efficienza operativa, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento e dalla convenzione con il Ministero della giustizia. Presidia la gestione di tutte le istanze (debitori di giustizia ed uffici giudiziari) ricevute sui diversi canali attivati. Cura che la qualità e i tempi di lavorazione per la formazione delle minute e dei relativi esiti-scarti e l'iscrizione a ruolo sia conforme alla normativa vigente e alla convenzione con il Ministero della giustizia. La Funzione Crediti di giustizia presidia le proprie aree di responsabilità tramite le unità organizzative:
  - Monitoraggio e relazioni utenti crediti di giustizia;
  - Provvedimenti successivi e ruoli;
  - Provvedimenti civili;
  - Provvedimenti penali GdP e decreti;
  - Provvedimenti penali altri Ug.

4.1 Sistema dei controlli

Il sistema di controllo interno di Equitalia giustizia si basa, oltre che sulle regole comportamentali previste nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo n. 231 del 2001 e nei relativi allegati, sui seguenti elementi:

- il modello organizzativo e la struttura gerarchico-funzionale (organigramma e funzionigramma aziendale);
- il sistema di deleghe e procure;
- il sistema normativo aziendale e il relativo sistema dei controlli;
- il codice etico;
- il codice disciplinare;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- i sistemi informativi integrati e orientati alla separazione delle funzioni e alla protezione delle informazioni in essi contenute, con riferimento sia ai sistemi gestionali e contabili che ai sistemi utilizzati a supporto delle attività operative connesse al business;
- le attività periodiche di verifica dell'effettiva operatività dei controlli secondo quanto definito nei piani di *audit*.

La Società, come detto, al fine di prevenire illeciti e reati amministrativi è dotata di un modello di gestione ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001, aggiornato, da ultimo, con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 dicembre 2022.

Come previsto dal citato modello, l'organismo di vigilanza di Equitalia giustizia, è costituito da tre componenti (di cui uno interno), nominato con delibera del Cda; tale organismo è scaduto in data 13 marzo 2021. La Società ha avviato, in data 15 aprile 2021, una procedura selettiva per la nomina dei nuovi membri, il cui incarico è stato conferito con delibera del Cda del 24 giugno del 2021. L'Odv ha svolto nel corso del 2022 le prescritte riunioni periodiche nel rispetto della propria autonomia e nell'esercizio dei poteri di iniziativa e di controllo, vigilando sul corretto funzionamento e sull'osservanza del modello, fornendo al Consiglio di amministrazione informativa periodica sull'attività svolta.

Infine, la Società prevede controlli anche attraverso il Collegio sindacale e il Revisore esterno.

4.1.1 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Oltre alla funzione svolta dall'organismo di vigilanza, all'interno della Società, opera un sistema dei controlli in modo integrato, coordinato agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza della gestione complessiva.

Il sistema dei controlli è chiamato a dare attuazione ai seguenti principi:

- distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti;
- garanzia della qualità dei servizi erogati;
- condivisione e integrazione tra le forme di controllo;
- pubblicità e trasparenza dei risultati del controllo.

Si distinguono tre livelli di articolazione del presidio sul sistema di controllo interno, a complemento delle responsabilità di governo che risiede in capo agli organi societari e di vigilanza:

- controlli di I livello finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle operazioni, realizzati all'interno dei presidi organizzativi che svolgono l'operatività. I controlli di I livello sono recepiti e formalizzati nel sistema normativo aziendale;
- controlli di II livello che concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi assegnati. I controlli sono affidati a strutture diverse da quelle produttive;
- controlli di III livello (o revisione interna) che forniscono l'*assurance* complessiva sul disegno e sul funzionamento del sistema di controllo interno, attraverso valutazioni indipendenti.

Sono presenti in Equitalia giustizia il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (controllo di II livello) e la funzione di *Internal audit* (controllo di III livello).

4.1.2 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza

L'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 stabilisce che: "*l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (d'ora in poi anche Rpct), disponendo le eventuali modifiche*

organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".

Il Rpct, come indicato nel precedente referto di questa Corte, svolge tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, come riportati nelle fonti alle quali si rinvia. Al fine di coadiuvare il responsabile nell'espletamento delle proprie attività, assicurando una coerenza generale dei comportamenti, le funzioni competenti in materia di pubblicazione dei dati richiesti dal citato decreto legislativo n. 33 del 2016 sono coinvolte - collegialmente o per singoli ambiti - nella condivisione di ogni iniziativa ritenuta utile atta a presidiare l'attuazione di quanto previsto nel Ptpct.

Il Rpct svolge le sue funzioni in condizioni di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo politico della Società, ha poteri di interlocuzione rispetto a tutti gli altri soggetti interni, per portare a compimento tutte le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione, nonché poteri di controllo sull'attuazione delle relative misure. Il Rpct può convocare e sentire in qualsiasi momento i dipendenti della Società, disponendo dell'accesso a tutti i documenti e le informazioni necessarie per l'acquisizione di elementi utili ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni; cura l'osservanza e la corretta applicazione del codice etico per i profili di competenza, anche ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento sanzionatorio.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, riferito agli esercizi 2021-2023, che contiene le principali misure organizzative di mitigazione del rischio di corruzione, è stato approvato dal Cda nella seduta del 30 marzo 2021. In data 28 aprile 2022 il Cda ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, modificato poi in data 15 dicembre 2022 a seguito delle intervenute modifiche dell'assetto organizzativo.

L'impianto disciplinare della Società prevede specifiche sanzioni in caso di violazioni accertate del codice etico e del Ptpct. Lo stesso è stato inoltre oggetto di una rivisitazione generale anche al fine di recepire le disposizioni contenute nella legge 30 novembre 2017, n. 179, in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti *(whistleblowing).*

A tale scopo Equitalia giustizia si è dotata di una apposita procedura informatica protetta: essa consente ai dipendenti di inviare segnalazioni attraverso un applicativo volto a garantire il massimo grado di tutela e sicurezza sia delle generalità dei segnalanti che del contenuto delle segnalazioni.

Per realizzare il sistema di monitoraggio delle eventuali violazioni del codice etico e del Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Rpct riceve semestralmente dai referenti uno specifico flusso informativo nel quale possono essere effettuate segnalazioni circa situazioni contrarie alle disposizioni del codice etico ovvero eventi rilevanti ai fini delle disposizioni e delle misure previste dal suddetto Piano triennale.
La Società ha adottato le "Linee guida per l'attuazione in Equitalia giustizia della misura della rotazione ordinaria del personale" approvate dal Cda del 3 agosto 2021.
Si rammenta che nell'anno 2020, il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza è stato condizionato dal fatto che, venuto a scadenza il contratto di manutenzione del portale "Amministrazione trasparente", l'avvicendamento nella manutenzione tra fornitore uscente e fornitore entrante ha comportato alcune inefficienze nella pubblicazione e nella navigazione attiva del sito, dovute alla ridefinizione del *software* di gestione. Tali problematiche hanno interessato anche la prima metà dell'anno 2021.

4.1.3 Funzione *Internal audit*

Tale Funzione, istituita con disposizione organizzativa del 7 dicembre 2017 (precedentemente l'attività di *audit* era svolta dalla struttura *Internal audit* di Equitalia S.p.a.), assolve ai seguenti compiti:

- promuovere in azienda la cultura del controllo e dell'attenuazione dei rischi e contribuire all'efficacia e all'efficienza dell'organizzazione attraverso la valutazione e lo sviluppo del sistema di controllo interno nell'ottica del miglioramento continuo dei processi e la promozione della cultura e dell'etica aziendale;
- garantire le verifiche di compliance rispetto alla normativa interna ed esterna, assicurando il costante riporto delle attività realizzate al vertice;
- pianificare e gestire le attività di *audit* su procedure e strumenti inerenti all'operatività aziendale, evidenziando eventuali criticità e promuovendo le relazioni azioni correttive presidiando i relativi follow-up;
- garantire il supporto al Rpct in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il responsabile della funzione è stato nominato, il 21 maggio 2019, anche responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e responsabile della protezione dati (Rpd-Dpo), di cui al Regolamento UE 2016/679.

La Società ha approvato il piano annuale di *audit,* per raccordare gli interventi già assegnati alla funzione prima della nomina del nuovo responsabile. Nell'ambito di tale attività si segnala l'accertamento volto ad individuare eventuali anomalie nella gestione dell'elenco aziendale degli avvocati per l'affidamento di incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio, a norma del vigente Regolamento interno; dal controllo effettuato sono emersi errori e ritardi nell'aggiornamento dell'elenco e l'opportunità di aggiornare l'elenco predetto secondo le linee guida *medio tempore* intervenute.

4.1.4 La revisione legale

La Società si avvale di revisori esterni per il controllo contabile**.** Va sottolineata la criticità dell'affidamento in proroga tacita della revisione legale dei conti per gli anni 2020-2021 alla società già affidataria per il triennio 2016-2018, che quindi avrebbe dovuto concludere le proprie attività con l'approvazione del bilancio 2018, ovvero ad aprile 2019: la procedura negoziata di aggiudicazione del servizio, si è conclusa infatti solo con la determina n. 7 del 3 febbraio 2022 e per gli esercizi 2022–2023–2024.

Sebbene le funzioni siano state comunque svolte dal revisore uscente, tuttavia, l'eccessiva dilatazione dei tempi occorrenti per la sua sostituzione rappresenta una evidente anomalia, peraltro, già segnalata nel corso delle riunioni degli organi collegiali di governo e di controllo.

4.2 Misure per il contrasto e contenimento dell'emergenza Covid-19

In relazione all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 ed a seguito dell'emanazione da parte delle autorità competenti di misure per il contrasto e contenimento della stessa emergenza, la Società è tempestivamente intervenuta per informare e sensibilizzare la popolazione aziendale, per fornire indicazioni nell'ottica di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, per sanificare il luogo di lavoro e per consentire la prosecuzione generalizzata dell'attività in modalità *Smart working*.

La prosecuzione dell'attività, sia di produzione che di staff, anche in modalità agile ha consentito alla Società di affermare che l'emergenza sanitaria non ha impatti sul presupposto della continuità aziendale.

In data 1 ° marzo 2023 la Società ha proceduto all'aggiornamento del Protocollo di sicurezza relativo all'attuale situazione emergenziale legata alla diffusione del Covid-19, al fine di adeguarlo alle disposizioni normative medio tempore intervenute.

4.3 Misure sulla sicurezza e salute dei lavoratori

Nel 2022 sono state adottate le misure richieste dalla normativa vigente per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Riguardo agli adempimenti ex d.lgs. n. 81 del 2008, la Società ha segnalato che non si sono verificati incidenti sui luoghi di lavoro a carico dei dipendenti di Equitalia giustizia né è stata segnalata alcuna malattia professionale e che la sorveglianza sanitaria è stata regolarmente effettuata attraverso le visite preventive dei lavoratori.

Non risultano essere state richieste ed irrogate sanzioni a carico della Società in materia di sicurezza.

5. IL PERSONALE

5.1 Consistenza e costo del personale

Il personale dipendente in forza fino al 31 dicembre 2022, con una variazione in aumento di 57 unità, rispetto al precedente esercizio, è rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 8 - Consistenza del personale

	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Dirigenti	7	7	0
Quadri direttivi III e IV	7	7	0
Quadri direttivi I e II	14	4	10
Aree professionali	310	263	47
Totale dipendenti	**338**	**281**	**57**

Fonte: Equitalia giustizia

Il costo del personale ammonta a euro 15.091.117, con una variazione in aumento del 9,49 per cento (+1.307.521 euro), rispetto al precedente esercizio.

Tabella 9 - Costo del personale

	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Var. %
Salari e stipendi	10.725.881	9.989.114	736.767	7,38
Oneri sociali	2.948.055	2.710.453	237.602	8,77
Tfr	1.105.066	800.705	304.361	38,01
Trattamento di quiescenza e simili	40.206	39.524	682	1,73
Altri costi	271.909	243.800	28.109	11,53
Totale	**15.091.117**	**13.783.596**	**1.307.521**	**9,49**

Fonte: Equitalia giustizia

L'incremento del costo del personale è dovuto ad una maggiore presenza media di 14,1 unità, rispetto al 2021, determinata per assunzioni effettuate in corso d'anno 2022. Tale andamento, pertanto, è in linea con leggero incremento del costo medio, indicato nella seguente tabella.

Tabella 10 - Numero medio e costo medio del personale

	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Var. %
Costo del personale	15.091.117	13.783.596	**1.307.521**	9,49
Numero medio dipendenti	292,9	278,8	**14,1**	5,06
Costo medio	**51.523**	**49.439**	**2.084**	**4,22**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Equitalia giustizia

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di selezione e assunzione di risorse a tempo indeterminato in attuazione del "Piano triennale del fabbisogno del personale" 2021/2023, deliberato dal Consiglio di amministrazione del 18 febbraio 2021. In merito alla *business unit* Gestione crediti di giustizia, la Società prevede di incrementare le lavorazioni sia attraverso il previsto potenziamento dell'organico della struttura e sia attraverso ulteriore distacco di personale nell'ambito della convenzione stipulata con Poste italiane S.p.a..

6. L'ATTIVITA' NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO

6.1 Attività negoziale

Equitalia giustizia S.p.a., procede all'acquisizione di servizi e forniture in ottemperanza alle disposizioni del codice dei contratti pubblici (nel 2021, decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e della normativa di riferimento.

Il regolamento in vigore per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, stipulati da Equitalia giustizia S.p.a. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 aprile 2018.

Detto regolamento disciplina le procedure interne finalizzate alla definizione dei fabbisogni della Società, alla selezione degli operatori economici, al controllo giuridico e contabile sull'esecuzione dei contratti pubblici di servizi e forniture affidati dalla Società, di importo inferiore alla soglia comunitaria. Ai fini dell'applicazione del predetto regolamento il valore stimato dell'appalto è determinato in conformità con quanto previsto all'art. 35, commi 4 e ss. del codice.

La Società, inclusa nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sulla base di apposita convenzione può avvalersi di Consip S.p.a. nella sua qualità di centrale di committenza, per le acquisizioni di beni e servizi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

L'approvvigionamento di beni e servizi di importo pari o superiore a euro 40.000, ai sensi dell'art. 21, comma 6, del codice, viene effettuato sulla base della programmazione biennale e degli aggiornamenti annuali che il Consiglio di amministrazione della Società adotta mediante delibera. L'approvvigionamento di beni e servizi di importo inferiore a euro 40.000 non è oggetto di programmazione.

La Società è obbligata, invece, nelle specifiche categorie merceologiche di beni e servizi individuate dalle norme, ad approvvigionamenti mediante le convenzioni e gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a.

La Società fa presente di ricorrere preferibilmente, anche nelle categorie merceologiche non obbligatorie, al MePA e alle convenzioni o agli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.a., ovvero di utilizzarne i parametri prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti, utilizzando le seguenti procedure di selezione dei contraenti, in

conformità a quanto disposto dall'art. 36 del codice e dalle linee guida n. 4 del 2019 adottate da Anac:

- avvio di una richiesta di offerta (Rdo) per acquisti di importo pari o superiore a euro 40.000;
- affidamento diretto per acquisti di importo inferiore a 40.000.

La fornitura dei servizi di natura informatica è assicurata da Sogei S.p.a. con la quale è attiva una specifica convenzione.

Tabella 11 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale nel 2022

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio 2022
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0	0	0	0	0	0
Procedure ristrette (art. 61)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	4	0	2	2	2.142.139,00	861.379,48
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	1	0	1	0	4.832,00	724,01
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	7	0	6	1	193.765,00	88.145,37
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici ex art. 36, c. 2, lett. b), c) c. *bis*) e d) d.lgs. n. 50 del 2016 *	0	0	0	0	0	0
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9 d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 50 del 2016	3	3	0	0	847.809,00	0
Totale complessivo	**15**	**3**	**9**	**3**	**3.188.545,00**	**950.248,86**

Fonte: Equitalia giustizia

6.2 Contenzioso

La Società ha disposto il licenziamento per giusta causa di un dirigente, il 7 aprile 2020, reintegrandolo però successivamente con lettera del 13 ottobre 2020, a seguito dell'ordinanza del Tribunale di Roma del 9 ottobre 2020. Riguardo alle spettanze dovute al dirigente in esecuzione della predetta ordinanza, la Società ha riconosciuto l'indennità

risarcitoria, ex art. 18 comma 4 della legge n. 300 del 1970 per l'importo lordo di euro 61.269,12, le spese legali per l'importo netto di euro 5.106,92, la retribuzione variabile – Mbo relativa all'anno 2019 per la sola componente degli obiettivi quantitativi per l'importo lordo di euro 12.000.

Nel 2021 si registra l'apertura e la positiva conclusione di un contenzioso con compensazione delle spese, mentre restano pendenti n. 2 contenziosi già incardinati nelle precedenti annualità.

Nel 2022 la Società registra l'apertura e la positiva conclusione di un contenzioso con un dipendente nonché l'apertura di ulteriori due contenziosi.

La seguente tabella dà conto della situazione al 31 dicembre 2022 dei contenziosi verso dipendenti.

Tabella 12 - Contenzioso Equitalia giustizia vs. dipendenti

Anno	n. Contenziosi e incarichi di patrocinio	Contenziosi conclusi			Contenziosi pendenti	Tipologia scelta professionista	Spese legali liquidate	Spese legali per soccombenza	Spese legali preventivate	Rischio massimo soccombenza	Pagato per soccombenza
		Favorevoli	Sfavorevoli	Transazioni		Affidamenti diretto					
2019	1	1				1	4.474				
2020	6	2	1	1	2	6	24.072	17.795	9.703	998.217	279.533
2021	1	1			2	1	5.536 43 (*)		9.703		
2022	3	1			4	3	7.295,60		25.024,13	377.350	

(*) Spese compensate tra le parti.
Fonte: Equitalia giustizia

7. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

7.1 Risultati della gestione

Il bilancio d'esercizio di Equitalia giustizia, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e ss. c.c., interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), si compone dei seguenti documenti: stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio, deliberato dal Cda il 27 marzo 2023, è stato approvato in data 27 giugno 2023 dall'Assemblea, corredato dai pareri, del 19 aprile 2023, del Collegio sindacale e della Società di revisione.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio 2022 ed è stato redatto con il metodo indiretto, secondo lo schema previsto dal principio contabile Oic 10.

La Società non detiene partecipazioni.

Il patrimonio netto della Società a fine esercizio 2022, con un valore di 12,24 mln, mostra un decremento rispetto al 2021 (-0,79 mln).

Sotto il profilo economico, l'esercizio 2022 ha chiuso con un utile pari a euro 0,17 mln (euro 1,01 mln nel 2021).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 ammontano a 25,49 mln, con un incremento di 10,92 mln rispetto al 31 dicembre 2021 (14,57 mln).

Nel corso dell'esercizio in esame, Equitalia giustizia ha gestito il Fondo unico giustizia (Fug), sostenendo spese di gestione pari a 6,63 mln (6,21 mln nel 2021) e la gestione dei crediti per spese di giustizia, con spese e pari a 17,97 mln (16,66 mln nel 2021).

7.2 Stato patrimoniale

Si riporta lo stato patrimoniale (attività) nella seguente tabella.

Tabella 13 - Stato patrimoniale attivo

	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Var. %
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
3) Diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.100.247	1.176.673	-76.426	-6,50
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**1.100.247**	**1.176.673**	**-76.426**	**-6,50**
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				0,00
4) Altri beni	297.279	389.708	-92.429	-23,72
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**297.279**	**389.708**	**-92.429**	**-23,72**
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.397.526**	**1.566.381**	**-168.855**	**-10,78**
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II) CREDITI				
1) Verso clienti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.265.000	3.723.946	-2.458.946	-66,03
5 *bis*) Crediti tributari				
- esigibili entro l'esercizio successivo	105.989	117.042	-11.053	-9,44
5 *ter*) Imposte anticipate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	342.605	419.196	-76.591	-18,27
5 *quater*) Verso altri				
- esigibili entro l'esercizio successivo	338.265	2.738.224	-2.399.959	-87,65
II) TOTALE CREDITI	**2.051.589**	**6.998.408**	**-4.946.549**	**-70,68**
IV)DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	25.493.483	14.577.630	10.915.853	74,88
3) Danaro e valori in cassa	1.045	445	600	134,83
IV) TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**25.494.528**	**14.578.075**	**10.916.453**	**74,88**
C)TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**29.546.387**	**21.576.483**	**5.969.904**	**36,94**
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	**119.789**	**103.927**	**15.862**	**15,26**
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	**29.063.702**	**23.246.791**	**5.816.911**	**25,02**

Fonte: Equitalia giustizia

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 1.100.247, con una variazione in diminuzione di euro 76.426 rispetto al precedente esercizio: esse sono costituite da "Brevetti e diritti", relativi ai costi sostenuti per l'acquisto di *software* applicativo di proprietà, in particolare per i due rami d'azienda, Fondo unico giustizia e gestione crediti di giustizia, il cui ammortamento è compreso tra i contributi per i costi di gestione degli stessi. Relativamente allo sviluppo dei sistemi informativi la Società riferisce che le componenti applicative a supporto delle attività di gestione del Fondo unico giustizia risultano sostanzialmente consolidate: gli sviluppi informatici in quest'area sono infatti iniziati fin dalla nascita del Fug (2009) con la definizione di un progetto unitario ed integrato che ha guidato in maniera sistematica le successive implementazioni. Per quanto riguarda le funzionalità applicative realizzate nel corso del 2022 si evidenziano i seguenti sviluppi

software:

- rilascio di un sistema informatico, denominato "Assegnazione modelli", utile all'efficientamento, monitoraggio e assegnazione dei modelli C, nell'ambito del processo di lavorazione delle restituzioni del Fondo unico di giustizia "penale";
- nuova funzionalità del sistema informatico Ju.M.Bo, sezione contabilità e rendicontazione Fug, per la gestione delle riconciliazioni finalizzate alla produzione dei rendiconti trimestrali ex d.m. n. 127 del 2009;
- rilascio in esercizio delle funzionalità del nuovo flusso firme di restituzione per il Fug;
- rilascio in esercizio di alcune funzionalità per migliorare il processo relativo all'operatività della gestione degli abbinamenti Entratel-Cbi.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 297.279, con una variazione in decremento di euro 92.429, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti ancora da riscuotere verso la clientela ammontano ad euro 1.265.000, con una variazione in decremento di euro 2.458.946 rispetto al precedente esercizio: sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono dettagliati nella tabella seguente.

Tabella 14 - Crediti verso la clientela

	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Var. %
Credito per contributo Fondo unico di giustizia	1.043.466	1.183.213	-139.747	**-11,81**
Credito per contributo gestione crediti di giustizia	0	2.442.564	-2.442.564	100,00
Crediti per aggio	192.917	59.837	133.080	222,40
Altri crediti	28.617	38.332	-9.715	-25,34
Totale	**1.265.000**	**3.723.946**	**-2.458.946**	**-66,03**

Fonte: Equitalia giustizia

Trattasi di crediti per fatture da emettere, nel rispetto del principio della competenza, per l'aggio sull'utile dell'esercizio 2022 della gestione finanziaria del Fug e per il contributo da ricevere per il medesimo ramo d'azienda per l'esercizio 2022. Per il Fondo unico giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 6 del citato d.m. n. 127 del 2009.

I crediti tributari ammontano a euro 105.989 e si riferiscono al credito Ires, con una variazione in diminuzione di euro 11.053, rispetto al precedente esercizio.

Le imposte anticipate ammontano a euro 342.605, con una variazione in diminuzione di euro 76.591, rispetto al precedente esercizio. Riguardano le imposte correnti (Ires) connesse a variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi, il cui riversamento sul reddito

imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto futuro previsto.

I crediti verso altri ammontano a euro 338.265, con una variazione in diminuzione di euro 2.399.959 rispetto al precedente esercizio, derivante dall'incasso nel 2022 di un credito iscritto nel 2021 per circa 2,4 mln, a seguito di una sentenza che ha riconosciuto il diritto della Società a ottenere la restituzione di somme precedentemente erogate ad un soggetto che non doveva esserne beneficiario nell'ambito di attività del Fondo unico giustizia.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 25.494.528, con una variazione in aumento di euro 10.916.453 rispetto al precedente esercizio.

I ratei e risconti attivi ammontano a euro 119.789, con una variazione in aumento di euro 15.862 rispetto al precedente esercizio.

Si riporta lo Stato patrimoniale (passività) nella seguente tabella.

Tabella 15 - Stato patrimoniale passivo

	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO				
I) Capitale	10.000.000	10.000.000	0	0,00
IV) Riserva legale	241.670	191.398	50.272	26,27
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	1.829.663	1.829.663	0	0,00
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	166.387	1.005.429	-839.042	-83,45
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	**12.237.720**	**13.026.490**	**-788.770**	**-6,06**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4) Altri	80.000	80.000	0	0,00
B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**80.000**	**80.000**	**0**	**0,00**
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	**5.182.442**	**4.344.351**	**838.091**	**19,29**
D) DEBITI				
7) Debiti verso fornitori				
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.045.448	2.710.677	1.334.771	49,24
12) Debiti tributari				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.016.105	873.970	142.135	16,26
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- esigibili entro l'esercizio successivo	891.248	799.798	91.450	11,43
14) Altri debiti:				
b) verso altri				
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.610.739	1.411.505	4.199.234	297,50
D) TOTALE DEBITI	**11.563.540**	**5.795.950**	**5.767.590**	**99,51**
E) RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	**0**	**0,00**
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**29.063.702**	**23.246.791**	**5.816.911**	**25,02**

Fonte: Equitalia giustizia

I debiti verso fornitori ammontano a euro 4.045.448, con un aumento di euro 1.334.771 rispetto al precedente esercizio, relativo, principalmente, a servizi ICT erogati nel 2022 ma

non fatturati.

I debiti tributari ammontano a euro 1.016.405, con una variazione in aumento di euro 142.435 rispetto al precedente esercizio, costituiti da ritenute operate a titolo di sostituto d'imposta sulle retribuzioni di dicembre 2022 e sulle somme liquidate, sempre nel mese di dicembre 2022, a professionisti esterni.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a euro 891.248, con una variazione in aumento di euro 91.450 rispetto al precedente esercizio, di cui il debito verso Inps di euro 573.671 si riferisce ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2022.

Gli altri debiti ammontano a euro 5.610.739, con una variazione in aumento di euro 4.199.234 rispetto al precedente esercizio. Sono formati da euro 1.222.042 per competenze da liquidare, da euro 20.058 per altre passività e da euro 4.368.639 per il debito, derivante dall'eccedenza del contributo ricevuto rispetto a quello effettivamente maturato, da restituire al Ministero della giustizia per il conguaglio della *business unit* crediti di giustizia per l'esercizio 2022.

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta a euro 80.000, invariata rispetto al precedente esercizio. Come già detto nel precedente referto della Corte dei conti, nel 2021, a seguito di una sentenza di primo grado, che ha fatto venir meno la potenziale passività rilevata nell'esercizio 2017[14], è rimasta appostata la somma di euro 80.000 quale stima prudenziale relativa al rischio per le spese legali correlate al contenzioso di *business*.

Come già riferito nel precedente referto, viene dalla Società confermato che, con riferimento ad alcune sentenze di annullamento di cartelle di pagamento, pendenti in giudizio ovvero definite con sentenze non ancora passate in giudicato, emesse per il recupero di spese legali di parti civili ammesse al gratuito patrocinio nei confronti di alcuni imputati condannati in via definitiva – le cui partite di credito sono state quantificate da Equitalia giustizia S.p.a. secondo le indicazioni dell'ufficio giudiziario – il credito è stato integralmente pagato dai rispettivi responsabili civili coobbligati in solido. In ragione di ciò, la Società si è attivata, tramite specifiche relazioni e approfondimenti effettuati anche con il Ministero di giustizia e con gli organi di controllo interni, al fine di verificare il corretto operato della Società

[14] La sentenza di primo grado è stata appellata dalla controparte e la Corte d'appello ha rigettato l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva. Sempre con riferimento alla citata sentenza di primo grado, la Società ha promosso appello nei confronti di controparte per la riforma del capo che omette di pronunciarsi in ordine alla quantificazione del saggio degli interessi dovuti sul capitale da restituire, controparte che ha richiesto la corresponsione degli interessi moratori ai sensi dell'art. 1284 comma 4 c.p.p.., quantificati in circa euro 613 mila.

stessa, nella quantificazione delle partite di credito portate dalle cartelle di pagamento. Alla luce degli aggiornamenti effettuati, la Società non ha ravvisato l'esistenza di passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già stimate e appostate nel Fondo.

La Società riferisce che sono incardinate alcune cause di lavoro con personale dipendente, per le quali è stata valutato un potenziale onere complessivo di circa 280.000 mila euro.

Il Fondo Tfr ammonta a euro 5.182.442, con un incremento di euro 838.091 rispetto al precedente esercizio, riferibile agli accantonamenti del periodo di euro 1.105.066, al netto delle erogazioni di euro 266.975, come rappresentato nella tabella che segue.

Tabella 16 - Fondo trattamento di fine rapporto

	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Var. %
Saldo iniziale	**4.344.351**	**3.773.366**	**570.985**	**15,13**
Incrementi	**1.105.066**	**800.705**	**304.361**	**38,01**
- Accantonamenti	*1.105.066*	*800.705*	304.361	38,01
Decrementi	**-266.975**	**-229.720**	**-37.255**	**16,22**
- Utilizzi	*-52.252*	*-59.348*	7.096	-11,96
- Altre variazioni in diminuzione (Fondi Inps/altre forme di previdenza)	*-144.127*	*-143.720*	-407	0,28
- Altre variazioni in diminuzione (Imposta sostitutiva)	*-70.596*	*-26.652*	-43.944	164,88
Totale	**5.182.442**	**4.344.351**	**838.091**	**19,29**

Fonte: Equitalia giustizia

Come già accennato, il patrimonio netto ammonta a euro 12.237.720, con una variazione in diminuzione di euro 788.770 rispetto al precedente esercizio.

Le variazioni intervenute nella composizione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio e di quello precedente sono riassunte nella tabella seguente.

Tabella 17 - Patrimonio netto

	31.12.2021	Destinazione del risultato d'esercizio 2021		Risultato al 31.12.2022	31.12.2022	Var. assoluta
		Distribuzione utili	Altro			
PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale	10.000.000				10.000.000	0
IV) Riserva legale	191.398		50.272		241.670	50.272
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	-955.157	955.157		1.829.663	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.005.429		-1.005.429	166.387	166.387	-839.042
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**13.026.490**	**-955.157**		**166.387**	**12.237.720**	**-788.770**

Fonte: Equitalia giustizia

Il patrimonio netto risulta al 31 dicembre 2022 composto dalle seguenti poste:

- il capitale sociale ammonta a 10.000.000 euro, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1,00 cadauna;
- la riserva legale ammonta a 241.670 euro ed è aumentata di euro 50.272 rispetto al 31 dicembre 2021, per effetto del 5 per cento dell'utile 2021, destinato a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- la voce "utili portati a nuovo" ammonta a euro 1.829.663;
- l'utile dell'esercizio 2022 ammonta a euro 166.387.

Infine, in data 31 maggio 2022 la Società, ai sensi dell'art. 1, comma 506, della legge n. 208 del 2015, ha versato al bilancio dello Stato l'utile netto distribuibile relativo al proprio bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, e più precisamente:

- euro 894.534,71 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del bilancio dello Stato;
- euro 60.622,77 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del bilancio dello Stato.

Il Consiglio di amministrazione ha proposto di destinare l'utile del 2022 e l'Assemblea ha approvato come segue:

- euro 8.319,34, pari al 5 per cento, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- il residuo, pari ad euro 158.067,53, a dividendo distribuito al socio unico Ministero dell'economia e delle finanze mediante riversamento totale al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 506, della legge n. 208 del 2015, e più precisamente:
  i. euro 148.035,16 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del bilancio dello Stato;
  ii. euro 10.032,37 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del bilancio dello Stato.

7.3 Conto economico

Si riporta il conto economico al 31 dicembre 2022 nella seguente tabella.

Tabella 18 - Conto economico

	2022	2021	differenza	Var. %
VALORE DELLA PRODUZIONE				
5) Altri ricavi e proventi	**24.797.909**	**22.923.645**	**1.874.264**	**8,18**
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**134.637**	**1.430.942**	**-1.296.305**	**-90,59**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**24.932.546**	**24.354.587**	**577.959**	**2,37**
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**24.612**	**16.789**	**7.823**	**46,60**
7) Per servizi	**6.821.195**	**6.416.811**	**404.384**	**6,30**
8) Per godimento di beni di terzi	**1.091.640**	**1.093.909**	**-2.269**	**-0,21**
9) Per il personale				
a) salari e stipendi	*10.725.881*	*9.989.114*	736.767	7,38
b) oneri sociali	*2.948.055*	*2.710.453*	237.602	8,77
c) trattamento di fine rapporto	*1.105.066*	*800.705*	304.361	38,01
d) trattamento di quiescenza e simili	*40.206*	*39.524*	682	1,73
e) altri costi	*271.909*	*243.800*	28.109	11,53
Totale per il personale	**15.091.117**	**13.783.596**	**1.307.521**	**9,49**
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*1.187.566*	*1.248.504*	-60.938	-4,88
Totale ammortamenti e svalutazioni	*109.295*	*97.049*	12.246	12,62
12) Accantonamenti per rischi	**1.296.861**	**1.345.553**	**-48.692**	**-3,62**
14) Oneri diversi di gestione	**353.090**	**347.500**	**5.590**	**1,61**
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**24.678.515**	**23.004.158**	**1.674.357**	**7,28**
A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	**254.031**	**1.350.429**	**-1.096.398**	**-81,19**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari	**0**	**0**	**0**	0,00
d) proventi diversi dai precedenti	*0*	*0*	0	0,00
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**0**	**0**	**0**	**0,00**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**	**0,00**
A-B+C-D RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**254.031**	**1.350.429**	**-1.096.398**	**-81,19**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	11.053	50.938	-39.885	-78,30
b) Imposte differite (anticipate)	76.591	294.062	-217.471	-73,95
20) TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**87.644**	**345.000**	**-257.356**	**-74,60**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**166.387**	**1.005.429**	**-839.042**	**-83,45**

Fonte: Equitalia giustizia

Il valore della produzione ammonta a euro 24.932.546, con una variazione in aumento di euro 577.959, rispetto al precedente esercizio.

La posta è costituita dalla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", che ammonta a euro 24.797.909, con una variazione in aumento di euro 1.874.265 rispetto all'esercizio 2021, distinta nelle poste contabili indicate nella tabella che segue, nonché dagli "Altri ricavi

proventi", pari a euro 134.637, in calo di euro 1.296.306 rispetto al precedente esercizio.

Tabella 19 - Valore della produzione

	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Contributo costo di gestione Fondo unico giustizia	6.629.918	6.207.169	422.749	6,81
Contributo costo di gestione crediti di giustizia	17.975.074	16.656.638	1.318.436	7,92
Aggio anno corrente Fondo unico di giustizia	192.917	59.837	133.080	222,40
	24.797.909	**22.923.644**	**1.874.265**	
Altri ricavi e proventi				
Sopravvenienze attive per rilascio Fondo rischi	0	1.250.000	-1.250.000	100,00
Altri proventi	134.637	180.943	-46.306	-25,59
	134.637	**1.430.943**	**-1296.306**	
Totale	**24.932.546**	**24.354.587**	**577.959**	**2,37**

Fonte: Equitalia giustizia

I contributi al 31 dicembre 2022 percepiti da Equitalia giustizia ammontano:

- a euro 6.262.918 per il Fondo unico giustizia, in base all'art. 5 della convenzione stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze il 4 aprile 2011 che riconosce alla Società un contributo in misura pari all'ammontare delle spese di gestione del Fondo, così come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 20 - Contributo costo di gestione Fondo unico di giustizia

	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Var. %
Costi per servizi	1.688.346	1.692.654	-4.308	-0,25
Costi per godimento beni di terzi	248.239	254.006	-5.767	-2,27
Costi per il personale	4.170.584	3.804.043	366.541	9,64
Costi per ammortamenti	398.189	401.460	-3.271	-0,81
Altri costi	124.560	55.006	69.554	126,45
Totale	**6.629.918**	**6.207.169**	**422.749**	**6,81**

Fonte: Equitalia giustizia

- a euro 17.975.074 per i crediti di giustizia, ai sensi dell'art. 23 della convenzione stipulata con il Ministero della giustizia inizialmente il 23 settembre 2010 e successivamente modificata ad agosto 2022, con la previsione di un regime sperimentale del criterio di remunerazione per l'anno 2022 che, fatto salvo il riconoscimento diretto della quota del 93 per cento di diretta competenza dell'esercizio 2022 dei costi imputabili alla *Business unit* "Crediti di giustizia", riconosce una quota variabile, nella percentuale del 7 per cento dei costi imputabili allo stesso ramo aziendale, "solo al raggiungimento di un obiettivo commisurato allo smaltimento del magazzino arretrato in misura non inferiore al 15 per cento delle giacenze delle note A e Al rilevate al 31 dicembre 2021", obiettivo raggiunto.

Tabella 21 - Contributo costo di gestione crediti di giustizia

	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Var. %
Costi per servizi	5.132.849	4.724.157	408.692	8,65
Costi per godimento beni di terzi	843.401	839.903	3.498	0,42
Costi per il personale	10.920.533	9.973.177	947.356	9,50
Costi per ammortamenti	898.672	944.094	-45.422	-4,81
Altri costi	179.619	175.307	4.312	2,46
Totale	**17.975.074**	**16.656.638**	**1.318.436**	**7,92**

Fonte: Equitalia giustizia

I costi della produzione ammontano a euro 24.678.515, con una variazione in aumento di euro 1.674.537 rispetto al precedente esercizio. Si indicano le voci di dettaglio:

- il costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammonta a euro 24.612, con una variazione in aumento di euro 7.823, rispetto al precedente esercizio e si riferisce a spese di cancelleria e materiale d'ufficio;
- i costi per servizi ammontano a euro 6.821.195, con una variazione in aumento di euro 404.384, rispetto al precedente esercizio, determinato, principalmente, a seguito dell'incremento della consistenza media dei distacchi passivi di personale dalla Società Poste italiane S.p.a. per la *Business unit* gestione crediti di giustizia e della voce "altri costi connessi al personale" per l'aumento del costo della polizza sanitaria dei dipendenti. Fra i costi per servizi risultano prevalenti quelli legati agli investimenti per le infrastrutture informatiche e la digitalizzazione. I compensi della società di revisione di 34.741 euro fanno riferimento alle attività di revisione legale dei conti, alla revisione del bilancio ed alla revisione volontaria del Fondo unico giustizia.

Il dettaglio dei costi per servizi è indicato nella tabella che segue:

Tabella 22 - Costi per servizi

	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Var. %
Utenze	253.133	166.117	87.016	52,38
Manutenzioni	160.117	217.122	-57.005	-26,25
Servizi ICT	1.338.190	1.623.850	-285.660	-17,59
Servizi consorzio CBI	592.823	568.784	24.039	4,23
Servizi professionali, legali e notarili	723.043	797.108	-74.065	-9,29
Altri servizi esterni	0	25.413	-25.413	100,00
Compensi e rimborsi spese a revisori	34.741	65.000	-30.259	-46,55
Personale distaccato	1.768.875	1.252.059	516.816	41,28
Assicurazioni	249.861	172.803	77.058	44,59
Altri costi connessi con il personale	940.135	734.370	205.765	28,02
Spese organi societari	285.164	286.143	-979	-0,34
Servizi relativi alla sede	217.467	228.129	-10.662	-4,67
Spese bancarie e postali	192.091	221.932	-29.841	-13,45
Altri costi	65.555	57.981	7.574	13,06
Totale costi per servizi	**6.821.195**	**6.416.811**	**404.384**	**6,30**

Fonte: Equitalia giustizia

- il costo per godimento beni di terzi ammonta a euro 1.091.640, con una variazione in diminuzione di euro 2.269 rispetto al precedente esercizio;
- il costo per il personale ammonta a euro 15.091.117, con una variazione in aumento di euro 1.307.521 rispetto al precedente esercizio. Come indicato nel paragrafo dedicato, tale importo si allinea ad una crescita del numero medio dei dipendenti di 14,1 unità, a fronte della forza lavoro presente al 31 dicembre 2022, che aumenta di 57 unità rispetto all'esercizio precedente;
- la voce "Ammortamenti e svalutazioni" ammonta a euro 1.296.861, con una variazione in diminuzione di euro 48.692 rispetto al precedente esercizio;
- non risultano accantonamenti per rischi su contenziosi nel 2021;
- gli oneri diversi di gestione ammontano a euro 353.090, con una variazione in aumento di euro 5.590 rispetto al precedente esercizio.

I proventi finanziari e oneri finanziari ammontano a zero come al 31 dicembre 2021.

Le imposte ammontano a euro 87.644, con una variazione in diminuzione di euro 257.356 rispetto al precedente esercizio.

7.4 Spese gestione del Fondo unico giustizia

Il contributo di competenza anno 2022 relativo alle spese di gestione Fondo unico giustizia, come da contabilità separata tenuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.m. n. 127 del 2009, risulta pari ad euro 6.629.918, in crescita rispetto all'esercizio precedente (euro 6.207.169), come da tabella che segue.

Tabella 23 - Contributo anno 2022 spese di gestione Fug, come da contabilità separata tenuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, d.m. n. 127 del 2009

	Natura costi	Dati di bilancio al 31/12/2022	Costi diretti B.U. GCG e costi non imputabili	Costi diretti B.U. FUG	Costi da ribaltare	Costi indiretti B.U. FUG	Contributo Anno 2022	Contributo Anno 2021
		A	B	C	D=A-B-C	E=22,74% di D	F=C+E	
B6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.612	0	0	24.612	5.597	5.597	3.898
B7)	Servizi	6.821.195	2.544.545	926.528	3.350.122	761.818	1.688.346	1.692.654
B8)	Godimento beni di terzi	1.091.640	0	0	1.091.640	248.239	248.239	254.006
B9)	Personale*	15.091.117	10.920.533	4.170.584	0	0	4.170.584	3.804.043
B14)	Oneri diversi di gestione	353.090	400	72.267	280.423	63.768	136.035	80.690
	Rettifica contributo anno precedente						-17.072	-29.582
	Totale	**23.381.654**	**13.465.478**	**5.169.379**	**4.746.797**	**1.079.422**	**6.231.729**	**5.805.709**
B10)	Ammortamenti e svalutazioni	1.296.861	458.779	268.715	569.367	129.474	398.189	401.460
	Totale generale	**24.678.515**	**13.924.257**	**5.438.094**	**5.316.164**	**1.208.896**	**6.629.918**	**6.207.169**

Fug - Fondo unico giustizia
GCG - Gestione crediti di giustizia
* Non sono stati indicati valori in corrispondenza delle colonne D ed E, in quanto il costo del personale non è stato oggetto di ribaltamento ma è stato imputato in base alle risultanze dei Time sheets.
Fonte: Equitalia giustizia

In particolare, la suesposta tabella fornisce la classificazione del contributo 2022 per le spese di gestione sostenute dalla Società per il Fondo unico giustizia. Tale prospetto di sintesi è raccordato con lo schema obbligatorio di conto economico della Società e relativo confronto con il contributo per l'anno 2021, come previsto dall'art. 1, comma 1, della convenzione per la determinazione delle spese di gestione del Fondo unico giustizia stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze il 4 aprile 2011.

Riguardo ai criteri di imputazione dei costi al Fug, i costi di gestione delle due *business units* "Gestione Crediti di giustizia" e "Fondo unico giustizia" si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione. I costi di diretta imputazione sono relativi alle spese per *software* non soggette ad ammortamento, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per le due

business units, nonché ogni altro costo, comunque, da imputare direttamente alle stesse, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare corrisponde:

- all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;
- alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla singola *business unit*, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.

Sono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società da imputare indirettamente alle due *business units*, in questo caso l'imputazione avviene in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla singola *business unit* e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.

Nel 2022, la percentuale di ribaltamento dei costi indiretti è pari al 22,74 per cento, dato dal rapporto delle ore lavorate nel 2022 pari a 98.397,52 per la sola *b.u.* Fug e di quelle totali di 432.723,30, riferite a tutti i dipendenti.

Nella tabella seguente si rappresenta, inoltre, una classificazione di maggior dettaglio del predetto contributo.

Tabella 24 - Dettaglio contributo anno 2022 per il Fug

		Costi imputati		Costi del personale imputati in base ai *time sheet*				
Imputazione/Natura costi	**Importi bilancio 2022**	**direttamente Fug**	**direttamente GCG/non imputabili**	**Fug**	**GCG**	**Residuo costi da imputare alle due B.U.**	**Costi indiretti imputati al Fug**	**Totale costi Fug**
	A	**B**	**C**	**D**	**E**	**F=A-B-C-D-E**	**G=F*22,74%**	**H=B+D+G**
Costi per materiali di consumo	**24.612**	**0**	**0**			**24.612**	**5.597**	**5.597**
Costi per servizi:								
Utenze	253.133		38.060			215.073	**48.908**	**48.908**
Manutenzioni	160.117					160.117	**36.411**	**36.411**
Servizi ICT	1.338.190		86.079			1.252.111	**284.730**	**284.730**
Servizi consorzio CBI	592.823	592.823				0	**0**	**592.823**
Servizi professionali, legali e notarili	723.043	54.448	614.825			53.770	**12.227**	**66.675**
Compensi a revisori	34.741	10.574				24.167	**5.496**	**16.070**
Personale distaccato	1.768.875		1.488.624			280.251	**63.729**	**63.729**
Assicurazioni	249.861					249.861	**56.818**	**56.818**
Altri costi connessi con il personale	940.135	11.254	57.584	75.941	258.437	536.919	**122.095**	**209.290**
Spese organi societari	285.164					285.164	**64.846**	**64.846**
Servizi relativi alla sede	217.467					217.467	**49.452**	**49.452**
Spese bancarie e postali	192.091	181.488				10.603	**2.411**	**183.899**
Altro	65.555		936			64.619	**14.694**	**14.694**
Totale costi per servizi	**6.821.195**	**850.587**	**2.286.108**	**75.941**	**258.437**	**3.350.122**	**761.818**	**1.688.346**
Costi per godimento beni di terzi	**1.091.640**	**0**	**0**			**1.091.640**	**248.239**	**248.239**
Personale	**15.091.117**	**0**	**0**	**4.170.584**	**10.920.533**	**0**	**0**	**4.170.584**
Ammortamenti	**1.296.861**	**268.715**	**458.779**			**569.367**	**129.474**	**398.189**
Oneri diversi di gestione:								
Iva indetraibile	*235.737*					*235.737*	**53.607**	**53.607**
Altri oneri	*117.353*	*72.267*	*400*			*44.686*	**10.162**	**82.429**
Totale oneri diversi di gestione	**353.090**	**72.267**	**400**			**280.423**	**63.767**	**136.034**
Oneri finanziari e straordinari	**0**	**0**	**0**			**0**	**0**	**0**
Totale costi	**24.678.515**	**1.191.569**	**2.745.287**	**4.246.525**	**11.178.970**	**5.316.164**	**1.208.896**	**6.646.990**
Rettifica contributo anno 2020								**-17.072**
Totale costi imputati al FUG								**6.629.918**
Percentuale di imputazione*							**22,74%**	

* ottenuta dal rapporto percentuale: ore lavorate per la B.U. Fug 98.397,52 fratto ore lavorate nell'anno 2022 pari a 432.723,30.
Fonte: Equitalia giustizia

7.5 Rendiconto finanziario

Nella seguente tabella si riporta il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2022, raffrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 25 - Rendiconto finanziario

	2022	2021
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	166.387	1.005.429
Imposte sul reddito	87.644	345.000
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**254.031**	**1.350.429**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	960.939	656.985
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.296.861	1.345.553
Totale rettifiche per elementi non monetari	*2.257.800*	*2.002.538*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**2.511.831**	**3.352.967**
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti	2.458.946	-1.352.419
Decremento/(incremento) dei debiti verso fornitori	1.334.771	645.519
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-15.862	-99.891
Altre variazioni del capitale circolante netto	6.832.778	-1.748.257
Variazione del capitale circolante netto	*10.610.633*	*-2.555.048*
3.Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	**13.122.464**	**797.919**
Altre rettifiche		
Utilizzo Fondi	-122.848	-1.374.412
Totale altre rettifiche	*-122.848*	*-1.374.412*
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	**12.999.616**	**-576.493**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-16.866	-287.924
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.111.140	-1.078.152
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-1.128.006**	**-1.366.076**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-955157	-231561
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**-955.157**	**-231.561**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**10.916.453**	**-2.174.130**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**14.578.075**	**16.752.205**
di cui:		
Depositi bancari e postali	14.577.630	16.751.206
Denaro e valori in cassa	445	999
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**25.494.528**	**14.578.075**
di cui:		
Depositi bancari e postali	25.493.483	14.577.630
Denaro e valori in cassa	1.045	445

Fonte: Equitalia giustizia

Nel rendiconto finanziario per il 2022, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 14,58 mln, sono passate a 25,49 mln a fine esercizio. Infatti, il flusso monetario del 2022 è stato positivo per 10,92 mln, per effetto dei seguenti fattori:

- flussi derivanti da attività di investimento (-1,128 mln), di cui: per immobilizzazioni immateriali, -1,111 mln; per attività di investimento di immobilizzazioni materiali, -0,017 mln;
- flussi derivanti dalla gestione operativa (+12,999 mln), in particolare: dalla gestione reddituale (utile d'esercizio, incrementato dagli accantonamenti ed ammortamenti) +2,512 mln, dalle variazioni del capitale circolante netto +10,610 mln, da altre rettifiche -0,123 mln.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Equitalia giustizia S.p.a. è una società per azioni, non quotata in Borsa, avente come socio unico il Ministero dell'economia e delle finanze che detiene il 100 per cento delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di dieci milioni ed è *in house* al Ministero della giustizia che esercita su di essa il controllo analogo.

L'attività prevalente della Società sulla base dei compiti ad essa affidati dal Ministero della giustizia, è costituita dalla gestione dei crediti, previsti dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002, e alla gestione del Fondo unico giustizia, di cui all'art. 2 del decreto-legge n. 143 del 2008. Risulta in via di ampliamento la gestione del Fondo unico giustizia anche alle risorse rivenienti dai giudizi civili.

Le note ricevute da Equitalia giustizia nel 2022, costituite per circa il 43 per cento da quelle relative al processo penale, per circa il 36 per cento da quelle relative al processo civile, per circa il 21 per cento da quelle relative a provvedimenti modificativi del carico iscritto a ruolo, registrano complessivamente un incremento di circa il 7,3 per cento rispetto al 2021 (da n. 640.854 a n. 687.639).

Si rileva, per il 2022, un incremento del 23,7 per cento della giacenza in "magazzino" dei crediti di giustizia (921.808 note, incrementate del 54,3 per cento rispetto alle 597.265 del 2021), a cui corrisponde un valore di stima di 1.663,50 mln, in aumento rispetto ai 1.345,12 mln del 2021. Tuttavia, con esclusione dei provvedimenti civili sanzionatori, rispetto alla giacenza al 31 dicembre 2021 la Società ha diminuito il numero delle giacenze di circa il 18 per cento, rispetto all'obiettivo, previsto per il 2022 dalla convenzione con il Ministero della giustizia, di abbattimento del 15 per cento delle giacenze, con il conseguente riconoscimento del 100 per cento dei costi sostenuti.

Dal 2022 sono state avviate tra la Società e i Ministeri le interlocuzioni necessarie per pervenire, in via progressiva e sperimentale, alla definizione di un diverso criterio di remunerazione dei servizi e di evidenziazione dei costi di gestione.

Il contenzioso di *business*, relativo al recupero dei crediti di giustizia, nel 2022, ammonta a 20,726 mln, per un totale di 1.639 fascicoli aperti presso le autorità adite competenti.

Riguardo al contenimento delle spese, nel 2022 la Società ha raggiunto l'obiettivo specifico annualmente assegnato dal Mef ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo, n. 175 del 2016.

Equitalia giustizia S.p.a., procede all'acquisizione di servizi e forniture in ottemperanza alle disposizioni del codice dei contratti pubblici e della normativa di riferimento. La Società, in conformità agli atti di programmazione, aderisce alle convenzioni o agli accordi quadro di Consip S.p.a. secondo quanto disposto all'art. 3, commi 5 e 6 del Regolamento di Equitalia giustizia che disciplina le procedure di affidamento dei contratti pubblici della Società.
La Società stessa ricorre in via preferenziale al MePA, utilizzando le procedure di selezione dei contraenti, in conformità a quanto disposto dall'art. 36 del codice e dalle linee guida n. 4 adottate da Anac nel 2019.
Il patrimonio netto della Società a fine esercizio 2022, con un valore di 12,24 mln, mostra un decremento rispetto al 2021 (-0,79 mln).
Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 ammontano a 25,49 mln, con un incremento di 10,92 mln rispetto al 31 dicembre 2021 (14,57 mln).
Nel corso dell'esercizio in esame, Equitalia giustizia ha gestito il Fondo unico giustizia (Fug), sostenendo spese di gestione pari a 6,63 mln (6,21 mln nel 2021) e la gestione dei crediti per spese di giustizia, con spese e pari a 17,97 mln (16,66 mln nel 2021).
Sotto il profilo economico, l'esercizio 2022 ha chiuso con un utile pari a euro 0,17 mln (euro 1,01 mln nel 2021).
Il valore della produzione ammonta a euro 24.932.546, con una variazione in aumento di euro 577.959, rispetto al precedente esercizio.
I costi della produzione ammontano a euro 24.678.515, con una variazione in aumento di euro 1.674.537 rispetto al precedente esercizio.
Il costo per il personale ammonta euro 15.091.117, con una variazione in aumento di euro 1.307.521 rispetto al precedente esercizio, coerente con la una crescita del numero dei dipendenti, pari a 14,1 unità al 31 dicembre 2022 rispetto al 2021.
Nel corso del 2022, è stata portata a termine l'attività di selezione e assunzione delle risorse a tempo indeterminato, in attuazione del "Piano triennale del fabbisogno del personale" 2021-2023 deliberato dal Consiglio di amministrazione del 18 febbraio 2021.
Nel rendiconto finanziario per il 2022, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 14,58 mln, sono passate a 25,49 mln a fine esercizio, con un flusso monetario positivo per 10,92 mln, di cui flussi derivanti da attività di investimento (-1,128 mln) e flussi derivanti dalla gestione operativa (+12,999 mln).

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



CORTE DEI CONTI